

STUPINIGI L'atteso appuntamento in programma il 4

Simply Red, il ritorno Mick il rosso e amici aprano il Sonic Park

er quanto riguarda i concerti: martedì si ercoledì si canta sulle note di "Due vite"

■ «Voglio che i miei musicisti si divertano a suonare, che la folla si alzi e si muova e che tutti ci mettano il cuore. Si tratta di catturare il ritmo». Aveva detto Mick Hucknall, frontman dei Simply Red alla vigilia del tour italiano (parte del tour europeo) della sua band, iniziato

il 27 giugno scorso a Trani. E la folla si alzerà e si muoverà anche a Stupinigi e tutti ci metteranno il cuore e i musicisti si divertiranno a suonare quando martedì 4 luglio Mick il rosso salirà sul palco con la sua formazione, la stessa dal 2003, nel giardino della Palazzina di Caccia di

Stupinigi per inaugurare il Sonic Park 2023. Dopo il concerto-anteprima degli Interpol alle Ogr di Torino, un esordio con il botto, dunque, per la quinta edizione del festival musicale internazionale promosso da Città di Nichelino e Sistema Cultura Nichelino.

Le porte della residenza sabaude si apriranno alle 18 per accogliere il pubblico che assisterà al concerto (in programma alle 21,30, quasi sold out) della leggendaria band, nell'ultima delle cinque date del tour italiano. Sarà l'occasione per festeggiare insieme l'uscita del 26 maggio scorso, a quattro anni di distanza da "Blue Eyed Soul", del nuovo album dei Simply Red, "Time", il tredicesimo della loro discografia, a partire dal brano "Better With You" che racconta gli inizi della storia di Mick con la moglie incontrata per la prima volta a Milano. In scaletta anche i loro classici più amati, tra cui "Stars", "Holding Back The Years", "Fairground" e "Money's Too Tight To Mention". E dopo i Simply Red nella prima settimana di Sonic Park arriveranno Biagio Antonacci, Ginevra, Madame, Gluè e Emis Killa.

[L.M.O.]



Gli strepitosi Simply Red

Sono tante le amministrazioni locali che hanno deciso di sottoscrivere il registro di genere la Città metropolitana ha offerto il loro supporto tecnico e amministrativo per avviare l'iter

Carriere “Alias” in municipio 30 sindaci seguono Nichelino

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Dopo Nichelino, una trentina di Comuni della Città metropolitana (tra cui Torino, Moncalieri, Grugliasco per esempio) sono pronti a inserire nel loro regolamento amministrativo le pratiche e i dettami di inclusione Lgbt. Ieri pomeriggio sindaci e assessori si sono riuniti proprio a Nichelino, in municipio, per confrontarsi e prendere visione del protocollo operativo che la cittadina della prima cintura sud ha già approvato qualche settimana fa. Protocollo che la stessa ex Provincia ha sottoscritto.

L'incontro aveva valenza operativa. L'ufficio parità e di-

Per i Comuni
sarà possibile
coinvolgere
anche scuole e Asl

ritti e la segreteria generale della Città metropolitana hanno infatti offerto il loro supporto tecnico e amministrativo ai Comuni che hanno manifestato l'intenzione di intraprendere l'iter per approvare il registro di genere, le carriere Alias, le operazioni di voto non discriminatorie, la formazione interna sul tema. Qualora poi i Comuni fossero interessati ad intraprendere il percorso di coinvolgimento delle scuole, delle Asl e delle altre istituzioni del loro territorio, (replicando fedelmente l'intero percorso di Nichelino), Città Metropoli-



La rappresentanza dei sindaci della provincia torinese al Pride di Torino

tana ha espresso disponibilità a coordinare il lavoro. A tutti gli amministratori presenti è stata anche proposta la sottoscrizione di un atto di adesione ad un protocollo metropolitano dal titolo «Periferie in Carriera», per strutturare la rete dei Comuni che si vogliono prendere cura dei diritti delle persone transgender.

L'organizzazione della giornata è partita dalle «anime nichelinesi» Valentina Cera, consigliera delegata metropolitana e Alessandro Azzolina, assessore della città alle pari opportunità: «Finalità di questi incontri non è un

semplice scambio di opinioni, ma entrare nel merito pratico delle cose da fare su questo tema. Nello specifico, creare un luogo dove confrontarsi politicamente e amministrativamente per agire coordinati sulla strada della tutela dei diritti di tutte le persone. Condividendo la visione di una società più giusta e più pari e la volontà di agire insieme per costruirla, a partire dalle periferie, dai nostri territori, la società che vogliamo e meritiamo». Agli amministratori è stato consegnato il protocollo nichelinese, in modo che possano attivare le proce-

dure nei loro municipi per renderlo a loro volta operativo, tanto per sottolineare la volontà di fare e non guardarsi solo negli occhi.

«Il fatto che tutto ciò parta da Nichelino, una città di provincia, con il suo protocollo contro l'omotransnegatività e per l'inclusione delle persone Lgbt, mi rende particolarmente orgogliosa – aggiunge Cera –. Ci hanno detto che potremmo fare scuola? È esattamente ciò che vogliamo fare, impegnarci insieme per far avanzare la tutela dei diritti delle persone». —

Presentata la ciclovia "Corona di delizie"

di Sara Strippoli

Quaranta chilometri che collegano il Castello di Rivoli, la Palazzina di Stupinigi e Venaria Reale attraverso sette comuni: Alpignano, Pianezza, Collegno, Rivoli, Druento, Venaria, Grugliasco. Si può scegliere di andare in bicicletta o a piedi, ci si sposta per turismo, per benessere ma anche per raggiungere le mete quotidiane rinunciando all'auto. La ciclovia Corona di Delizie, una dei tre grandi progetti della Regione che puntano a cambiare le abitudini della mobilità dei piemontesi, passa attraverso tre parchi e tre residenze sabaude. Un progetto che entusiasma Luigi Chiappero, presidente dell'Ente parchi reali, convinto che le amministrazioni debbano incentivare i cittadini a muoversi in bici.

Regalare al Piemonte il primato in Europa per chilometri ciclabili attrezzati è l'obiettivo della Regione, che stanzia 40 milioni di Fondi Fesr. Tre sono le ciclovie già individuate: oltre alla "Corona di Delizie", collegamento tra le residenze reali piemontesi che arriva anche in città attraverso l'asse di corso Francia, quella delle Colline Unesco e quella del

Da Venaria a Stupinigi pedalando tra parchi e residenze reali

Dal 2027 un percorso di 40 chilometri per il turismo e la mobilità sostenibile dei pendolari



▲ **Il percorso** Con un investimento di 10 milioni si collegano Reggia di Venaria, Castello di Rivoli e Palazzina di caccia di Stupinigi. Altri due percorsi pensati dalla Regione nelle colline Unesco e sul Lago Maggiore.



Lago Maggiore.

La tempistica prevede l'avvio dei progetti di fattibilità entro settembre 2023 e la fine dei lavori a dicembre 2027. Per la realizzazione di ciascuna pista sono disponibili 10 milioni di euro e altri 10 saranno destinati alle nuove tracce proposte dagli altri enti locali. Un totale di 40 milioni. Tutti gli interventi rientrano tra quelli inseriti nella programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).

Con il presidente del Piemonte anche il sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo e l'assessore regionale ai trasporti Marco Gabusi: «Riteniamo che la bicicletta sia il mezzo ideale per viaggiare alla scoperta del Piemonte e che lo sviluppo cicloturistico rappresenti un'importante strategia di valorizzazione e accesso sostenibile alle risorse del territorio. Oltre a uno strumento di rivitalizzazione economica. Per ogni ciclovia si genera un Pil di 400 mila euro all'anno». Tutte le ciclovie si inseriscono nel Piano regionale per la mobilità ciclistica, approvato nel 2022: 28 percorsi per 3 mila chilometri complessivi, di cui è già stato realizzato il 40%.

Foto: RICCARDO BONFIGLIOLI

Nichelino, furti e truffe dovrà scontare 11 anni per una raffica di reati

Estorsione, resistenza, interruzione di pubblico servizio, sostituzione di persona, favoreggiamento, truffe a danno di anziani e furto: l'elenco è lunghissimo e ha «fruttato» a Carla V, 48enne di Nichelino una serie di condanne per un totale di 11 anni e un mese di reclusione. I carabinieri sono andati a prenderla ieri, in seguito all'ordinanza di carcerazione

emessa dalla Procura presso il tribunale di Torino. «Miss reati» potrebbe non aver nemmeno finito qui, visto che ha sulla testa altre penitenze le cui condanne devono passare in giudicato. Per intenderci, il tempo da passare in carcere potrebbe essere maggiore. La donna, secondo le ricostruzioni, era particolarmente attiva nel raggio degli anziani e furti in abita-

tazioni. Pizzicata più volte dalle forze dell'ordine anche per altri guai, ha subito una serie di condanne negli ultimi anni, il cui cumulo ha fatto scattare il provvedimento di carcerazione. In sostanza, prima di andare dietro le sbarre c'è voluto del tempo durante il quale l'attività illegale della donna è proseguita senza particolari problemi. M. RAM. —

03/07/23, 11:00

Una colonna di fumo nero si alza da Nichelino: incendio nel piazzale della ditta Isolpack [VIDEO] - Torino Oggi

Una colonna di fumo nero si alza da Nichelino: incendio nel piazzale della ditta Isolpack [VIDEO]



Coinvolti pedane e cassoni. Tolardo e Verzola: "Risveglio amaro per la Città". Un secondo rogo ha coinvolto l'azienda agricola Ponzio



Una colonna di fumo nero si alza da Nichelino: incendio nel piazzale della ditta Isolpack

Incendio, questa notte, nel piazzale della ditta di materiali isolanti Isolpack di Nichelino, dove sono andati in fiamme pedane e cassoni. Un secondo rogo ha invece coinvolto l'azienda agricola Ponzio, sempre a Nichelino, in via Buffa 94. La concomitanza dei due eventi farebbe pensare a un'origine dolosa.

Rogo sviluppato nel corso della notte

Il primo rogo, che si è sviluppato poco dopo le 2.30, è avvenuto in via Nino Bixio 64. Una colonna di fumo nero si alzata verso il cielo e ancora stamattina era ben visibile anche da Torino. I Vigili del fuoco sono prontamente intervenuti e già alle 8 di questa mattina l'incendio è stato dichiarato estinto.

Arpa: "Valori inquinanti tornati nella norma"

In serata, i tecnici dell'Arpa hanno effettuato i rilievi sugli inquinanti e la situazione sembra lentamente tornare nella norma.

Tolardo e Verzola: "Risveglio amaro"

"E' stato un risveglio amaro questa mattina, un duro colpo alle attività produttive della nostra Città", hanno dichiarato il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo e l'assessore al Commercio Fiodor Verzola. *"Nella notte sono state colpite*

dolosamente da un incendio l'azienda agricola Ponzio e la Isolpack. Gli incendi sono stati domati dai Vigili del fuoco che hanno lavorato di concerto con Carabinieri, Croce Rossa e Polizia Locale per mettere in sicurezza la zona. Alle aziende coinvolte auguriamo con tutto il cuore di risollevarsi nel minor tempo possibile".

LA NERA



I piromani sono tornati a colpire in provincia di Torino: dopo Riva, Poirino, Villastellone, Rivoli e Collegno, stavolta tocca a industrie e aziende agricole di Nichelino. Tre imprese sono state devestate nella notte a causa di due incendi dolosi partiti a distanza di poche ore e i chilometri. Fumo dall'altro mondo danno a una quarta? È probabile che dietro ci siano le stesse mani. Si è tentato di un atto vandalico, della ripicca di concorrenti o c'entra la criminalità organizzata? Vigili del fuoco e carabinieri stanno cercando di dare una risposta anche grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, nella speranza che abbiano ripreso i piromani all'opera.

Il primo allarme è scattato intorno alle 2.30 di ieri, in via Nino Bixio 64, presso zona industriale di Nichelino: qualcuno ha scavalcato la recinzione della Isolpack, azienda che produce materiali per edilizia. Hanno dato fuoco al deposito esterno, dove ci sono i bancali con i pannelli fonoassorbenti. Che hanno preso fuoco in un attimo: «Per fortuna dei ragazzi di passaggio hanno visto le fiamme» spiegano dalla città. La colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza, con l'aria subito irrespirabile. Ma i vigili del fuoco hanno domato il rogo prima che arrivasse alla parte produttiva dell'azienda.

Il tempo di finire in via Bixio i pompieri sono corsi in via Buffa 54, dove l'azienda agricola Ponzi produce arbe aromatiche. Anche in questo caso i piromani sono riusciti a entrare facilmente dalla strada: hanno incendiato i pallet e i fusti in plastica per la lavorazione del basilico. Sono vuoti, sono brucati e hanno trascinato le fiamme

IL FATTO Ancora un incendio doloso in provincia. I titolari: «Mai ricevuto minacce: è opera di stupidi»

Inferno di fuoco dentro tre aziende Una banda di piromani a Nichelino

I PRECEDENTI

11 giugno

Il fuoco devasta due aziende agricole e una vicina ditta di materiali plastici fra Riva e Poirino.

9 agosto

Tocca ai vigili di due cascine, per un totale di 700 rottoballe distrutte a Carmagnola.

13 novembre

Colpiti i capannoni industriali di sei aziende più una cascina, tutta a Villastellone.

19 febbraio

Bruciano baracche, orti, legname e depositi di rottoballe a Rivoli e Collegno.



verso la Utemic e la Piemonte macchine, aziende accanto che producono macchine utensili. Fortunatamente i danni più limitati. Tutte le aziende sono assicurate ma l'attività della Ponzi è bloccata: «Una parte del capannone è stata dichiarata inagibile - allarga la braccia Walter Bedellino, amministratore della Utemic - Do-



I piromani sono tornati a colpire in provincia di Torino: stavolta tocca a industrie e aziende agricole di Nichelino. In alto a sinistra, le fiamme alla Isolpack di via Bixio. Poi, in senso orario, i danni al capannone della Utemic, quel che resta dei fusti dell'azienda agricola Ponzi a Walter Bedellino, amministratore della Utemic

biamo ancora capire l'entità dei danni ma, sicuramente sono bruciate alcune macchine. E il fumo ha fatto il resto». Sui posti pompieri, carabinieri, l'Arpa, polizia municipale, tecnici comunali e il sindaco Giampiero Toraldo. Tutti stanno indagando per risalire ai responsabili, che hanno colpito fra sabato e domenica come in tutti i

precedenti. Forse per fare più danni possibili ma senza provocare feriti: «È stato qualche stupido che si è alzato storto» si limitano a dire alla Isolpack. Lì, come alla Ponzi, assicurano di non aver mai ricevuto minacce. Lo stesso dice Bedellino: «È gente che si diverte in modo malato».

Federico Gottardo



La 51enne Fulvia Bonfanti

Si chiama Fulvia Bonfanti e ha 51 anni: di lei si sono perse le tracce da giovedì, quando è uscita per andare al Caf di via Pietro Micca a Torino e non è più rientrata a casa. «Non abbiamo idea di cosa le possa essersi successo ma non può essersi allontanata da sola», riflette Massimiliano, il figlio 29enne della signora Bonfanti.

È stato lui, residente nello stesso condominio della mamma in via Cigna, a segnalare disoccupazione insieme al nonno, di cui la donna si prende cura tutti i giorni. Dal momento della segnalazio-

L'APPELLO I figli della donna: «Non può essersi allontanata da sola»

Fulvia è scomparsa da giovedì «Aiutateci a trovare mamma»

ne, consegnata ai carabinieri della Stazione Barriera di Milano, sono partite le ricerche della donna (che ha un'altra figlia di 19 anni). Intanto i due figli hanno lanciato un appello sui social, lasciando il numero di Massimiliano per qualsunque segnalazione. «È una donna impavida ma non è da lei

separare così», continua il figlio. «Ha avuto dei problemi in passato ma non ci vissere in mente una spiegazione per questa scomparsa: è uscita di casa per due commissioni e poi ha detto che avrebbe tornato subito».

Il figlio precisa che giovedì la mamma indossava jeans corti, una maglietta a maniche

corte blu, un paio di sneaker blu e una borsa a tracolla scura. Tutti dettagli che sono stati inseriti nella denuncia ai carabinieri, così come particolare che il telefonino della donna risulta staccato. E l'ultimo accesso ai soci della donna porta l'ora delle 2.46 del 30 giugno.

I.G.

Due incendi nella notte hanno devastato alcuni capannoni: per gli investigatori sono dolosi. Il precedente di Villastellone

Tornano i piromani delle fabbriche a fuoco quattro aziende di Nichelino

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Due incendi, quattro aziende coinvolte nello spazio di un'ora e anche Nichelino vive il dramma piromani che da mesi colpisce le attività produttive in svariate fette di provincia. La notte scorsa è stato il caos tra via Bixio e via Buffa: intorno alle 3 il primo rogo nel cortile della Isolpack, azienda di imballaggi. A fuoco una buona parte di materiale accatastato all'esterno, ma per fortuna le fiamme non hanno intaccato il capannone, grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco.

Poco dopo l'altro allarme in via Buffa, all'azienda agricola Ponzio specializzata nella coltivazione di erbe aromatiche. Il rogo qui non resta circoscritto come alla Isolpack e si propaga anche ai capannoni confinanti della Ute Mac e Piemonte Macchine.

Il disastro è stato limitato nelle sue conseguenze solamente dalla prontezza di un volontario della croce rossa, che si trovava a passare da quella strada perché stava andando a dare supporto all'altro incendio. Ha visto la colonna di fumo e ha chiesto conferme alla propria centrale operativa perché l'indirizzo dove doveva andare sapeva essere via Bixio e non via Buffa. Distanza circa un paio di chilometri di strada. In quel momento si è capito trattarsi di un secondo incendio. Ha lanciato l'allarme, evitando che le fiamme intaccassero la casa dei proprietari.

«Non erano ancora le 5 quando ci siamo accorti di quello che stava succedendo. Saremo passati dai campi per arrivare fino qui, non c'è altra spiegazione. Dobbiamo ancora capire bene i danni patiti. Questa gente non capisce che gusto ci trovi».

Alle 7, tre ore dopo l'inizio dell'incubo, le parole di chi lavora nell'azienda agricola Ponzio sono ancora stanche



L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha consentito di limitare al minimo i danni alla Isolpack. Non così per la storica azienda agricola Ponzio



e incredule. Se alla Isolpack i danni sono stati importanti dal punto di vista dei materiali andati in fumo, qui i piromani ci sono andati pesanti perché potevano davvero rovinare per sempre un'attività conosciuta sul territorio per il suo lavoro nel ramo agricolo e due importanti realtà meccaniche.

L'incendio, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe partito da una serie di contenitori di plastica con dentro

semi e altro materiale, sistemati sul terreno prospiciente l'abitazione. Le fiamme, altissime, si sono propagate sui capannoni confinanti della Ute Mac e Piemonte Macchine, alimentando il rogo la cui colonna di fumo era visibile a chilometri di distanza. Le strutture sono rimaste in piedi, ma le fiamme hanno danneggiato macchinari e altri beni. L'unica buona notizia è che non ci sono stati feriti in nessuno dei due incendi, ma

la conta dei danni durerà ancora giorni.

Le indagini sono di competenza dei carabinieri. Conferme pressoché immediate che si è trattato di un atto doloso. I titolari della Ponzio e Isolpack hanno spiegato ai militari di non avere mai ricevuto minacce di alcun tipo e di non avere problemi particolari con qualcuno. La pista, insomma, è quella dei piromani folli. Pochi dubbi sul fatto che dietro ai due casi ci sia la stessa mano e al momento nessuno si sente di escludere un collegamento con il disastro capitato pochi mesi fa nella zona industriale di Villastellone, quando andarono in fumo diverse aziende. Insomma, gli autori potrebbero essere gli stessi. A rendersi conto di quanto accaduto, anche il sindaco Giampiero Tolardo: «Saremo vicini alle attività produttive colpite» assicura. —

di DIREZIONE GENERALE

I Simply Red chiudono a Stupinigi il tour in Italia

Domani al parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi dopo i successi dei 73 spettacoli in tutta Europa arrivano i Simply Red all'ultima delle 5 date in Italia. Mick Hucknall è il cantautore e bandleader sin dall'inizio, nel 1985, seguito dal sassofonista Ian Kirkhamb dal 1986. L'attuale formazione è la stessa dal 2003. Biglietti: a partire da 63,25 euro. —



3/07/2023 Repubblica

Nichelino, colpiti un vivaio e un'impresa di plastiche

In fiamme due aziende fumo visibile da tutta la città Ora è caccia al piromane

Una notte di roghi e un «risveglio amaro», come l'ha definito il sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo, con una colonna di fumo visibile fin da Caselle. Potrebbe esserci la mano di un piromane infatti, secondo i carabinieri, dietro ai due incendi che hanno impegnato diverse squadre dei vigili del Fuoco fino al mattino. Gli esperti infatti non hanno avuto dubbi che siano di origine dolosa le fiamme appiccate a due diverse aziende distanti circa due chilometri una dall'altra: si tratta della Isolpack, in via Nino Bixio 64, che produce pannelli fonoassorbenti e della azienda agricola Ponzio in via Buffa 94, specializzata nella coltivazione

del basilico. I titolari delle aziende non avrebbero ricevuto minacce o intimidazioni. Non ci sono stati feriti o intossicati, ma sono state lievemente danneggiate anche altre due attività limitrofe, quelle dei capannoni confinanti di Utetmac e Piemonte Macchine. L'allarme alla Isolpack è scattato alle 2 e 36, dopo che qualcuno ha appiccato il fuoco ad alcune pedane di pallet e contenitori nel piazzale della ditta di materiale plastico: sono andati a fuoco quasi 10 metri cubi di materiali isolanti. L'incendio è stato dichiarato estinto alle 7 del mattino e i tecnici dell'Arpa hanno misurato valori di



▲ L'allarme La colonna di fumo

composti chimici organici che inizialmente aveva raggiunto le 220-230 parti per miliardo in volume, mentre nelle vicinanze delle case 180-190, per poi scendere rapidamente a valori prossimi al fondo ambientale (150-160). «Saremo vicini alle attività collegate» ha commentato il sindaco di Nichelino Tolardo. — **s.mart.**

04/07/23, 09:01

Nichelino, incubo piromani dopo l'incendio alle aziende Ponzio e Isolpack: i carabinieri vagliano le immagini delle telecamere - ...

Nichelino, incubo piromani dopo l'incendio alle aziende Ponzio e Isolpack: i carabinieri vagliano le immagini delle telecamere



I titolari delle due ditte negano di aver mai ricevuto minacce o richieste di estorsione. Il sindaco Tolardo: "Vicini alle realtà colpite"



Nichelino, torna l'incubo piromani dopo l'incendio alle aziende Ponzio e Isolpack

A Nichelino torna l'incubo piromani, dopo il doppio incendio che nella notte di sabato ha **devastato, a breve distanza, le aziende Ponzio e Isolpack** (con le fiamme che si sono poi propagate ai capannoni di altre due ditte vicine). Nel luglio di un anno fa la Città faceva i conti con una serie di piccoli roghi, il più grave dei quali ai giardini di via Trento, stavolta però sono state prese di mira due imprese e per fortuna non ci sono state conseguenze per le persone, anche se i danni sono stati molto ingenti, ma ancora da quantificare con esattezza.

Si vagliano le immagini delle telecamere di zona

I carabinieri stanno visionando le immagini delle telecamere di zona per poter trovare indizi utili per risalire all'identità di coloro che hanno appiccato il rogo. Non è esclusa alcuna ipotesi, anche quella che porta ad un collegamento con i fatti accaduti nello scorso novembre nella **zona industriale di Villastellone**.

Praticamente certa l'origine dolosa del doppio rogo

Che quello di Nichelino sia stato un atto doloso ormai è praticamente certo, mentre i titolari delle due ditte, già sentiti dai militari dell'Arma, hanno negato di aver mai ricevuto minacce o richieste di estorsione. Prende corpo, insomma, l'ipotesi di una banda di piromani, di un folle gioco che solo per mera fortuna non ha causato dei danni ancora maggiori o delle vittime.

"Saremo in tutti i modi vicini alle realtà colpite", ha dichiarato il sindaco di Nichelino **Giampiero Tolardo**, che ha trascorso l'intera domenica al fianco di Vigili del fuoco e carabinieri dopo il brusco risveglio all'alba alla notizia del grave rogo. L'unica buona notizia, giunta dai tecnici dell'Arpa, è che i rilievi sulle sostanze inquinanti non hanno rilevato criticità, la situazione dell'aria è tornata nella norma.

Sonic Park Stupinigi: dai Simply Red a Emis Killa, al via la prima settimana di concerti



Tutti gli appuntamenti dal 4 al 9 luglio



Sonic Park Stupinigi: dai Simply Red a Emis Killa, al via la prima settimana di concerti

Dopo il concerto-anteprima degli **INTERPOL** nella Sala Fucine delle OGR Torino si aprono finalmente i cancelli del giardino storico della Palazzina di Caccia di Stupinigi e si inaugura la quinta edizione di **Sonic Park Stupinigi**, promosso da Città di Nichelino e Sistema Cultura Nichelino.

Un programma ricchissimi che ospiterà a partire dal 4 luglio grandi nomi del panorama italiano e super star internazionali per concerti unici, con posti a sedere o in piedi, sempre organizzato con attenzione alla **sostenibilità** attraverso l'eliminazione delle plastiche monouso a favore di bicchieri riutilizzabili che danno diritto ad acqua gratuita e illimitata, l'utilizzo di materiali compostabili e la distribuzione gratuita di posaceneri portatili.

L'area concerti, situata all'interno del giardino storico sarà allestita anche in questa edizione tra esemplari di querce e carpini dove si aprirà un vero e proprio villaggio di servizi *food and beverage*. Lo spettacolare palco di 300 mq che si affaccia sulla Palazzina di Caccia crea un immaginario unico capace di ammaliare, un'edizione dopo l'altra, tutti i big della musica che sempre più scelgono Sonic Park per una delle tappe dei loro tour nel nostro paese.

Il **programma**, che si sviluppa lungo nove giorni per sette concerti esplosivi, si apre nella **prima settimana** con il primo grande nome internazionale del cartellone il **4 luglio** con il concerto dei **SIMPLY RED** del "rosso" Mick Hucknall per festeggiare l'uscita del nuovo album della band, 'Time', prevista il prossimo 26 maggio. Anche il **7 luglio** Sonic Park Stupinigi regala agli appassionati un grande ritorno al live con il concerto di **BIAGIO ANTONACCI**, da oltre trent'anni uno dei cantautori più amati, forte di un pubblico trasversale che abbraccia diverse generazioni di estimatori.

Dopo l'opening della torinesissima **GINEVRA** l'**8 luglio**, per una serata tutta al femminile, arriva sul palco di Sonic Park Stupinigi **MADAME**: la giovane cantautrice, dopo la seconda partecipazione al Festival di Sanremo, sta riscuotendo un grandissimo successo di pubblico e critica con il nuovo album *L'amore*. Una serata davvero da non perdere è quella del **9 luglio**: sul palco, insieme, **GUÈ** e **EMIS KILLA** per un doppio concerto con due fra i più importanti rapper della scena hip hop nazionale.

DIETRO LE QUINTE I Simply Red stasera aprono i concerti

Sonic Park Stupinigi Un palco di 300 metri nel giardino dei Savoia

■ Gli ultimi dettagli stanno per essere definiti. Il posizionamento delle 4.024 poltrone che stasera ospiteranno il pubblico (rigorosamente seduto, i live in piedi prevedono 9.500 persone) dei Simply Red, prima band a suonare per il Sonic Park Stupinigi 2023, le luci, i cavi elettrici. E, nel backstage dell'evento estivo più atteso in Piemonte, le cose non cambieranno. I camerini che ospiteranno 20 star, da oggi al 13 luglio, sono piccole zone comfort in cui non mancherà proprio nulla. Ma, infondo, è giusto che sia così dato che il festival unirà in scena all'interno di sei delle location più austere del Torinese, quella Palazzina di Caccia appartenuta ai Savoia che fa da sfondo al meraviglioso paesaggio alle porte di Torino. Un luogo che sarà presto sottoposto a una riqualificazione generale per la quale il Ministero ha messo a disposizione 25 milioni di euro. Ed è proprio per l'immenso valore dell'area che da sempre gli organizzatori del festival, Fabio e Alessio Bossi, si impegnano affinché i concerti siano a basso impatto, perfettamente in linea con il location patrimonio Unesco. L'area concerti, situata all'interno del giardino storico in cui i lavori sono già iniziati, sarà allestita anche in questa edizione tra esemplari di quercia e carpini dove si aprirà un vero e proprio villaggio di servizi food and beverage. Lo spettacolare palco di 300 metri quadrati che si affaccia sulla Palazzina di Caccia crea un immaginario unico capace di ammirare, un'edizione dopo l'altra, tutti i big della musica. Ecco i, dopo i Simply Red, il 7. 8. 9. Biagio Antonacci, il 10. Madame e Ginevra, il 9. Gnà e Enix Killa, il 11. i Placebo, il 12. Sting e il 13. i Black Eyed Peas.

Simona Tofino

Viaggio nel backstage del Festival più atteso dove si esibiranno star internazionali e nostrane. E a Collegno va in scena l'indie rap moderno



Ecco il palco di 300 metri quadrati che ospiterà nomi quali Simply Red, Biagio Antonacci e Sting



PARCO LE SERRE DI GRUGLIASCO

Tutti con il naso all'insù per ammirare la funambola

■ Ultimi sensazionali numeri per "Sul filo del Circo", la rassegna di acrobazie mozzafiato organizzata dal Circo Vertigo. Il clou della settimana che conclude l'intero festival è atteso per domani sera, dalle 20, quando negli spazi di Villa Borriglione all'interno del parco Le Serre di Grugliasco in via Lanza 31, si esibirà la funambola per eccellenza: Jessica Lane, tra le tre artiste al mondo in grado di

FLOWERS FESTIVAL Il duo ha co

Coma_Cose, la che è riuscita a l'intimità nella

■ Coma_Cose, il duo milanese formato da Fausto Lama e California, approda questa sera con il Summer Tour sul palco del Flowers Festival di Collegno dopo il successo a Sanremo 2023 e la tournée invernale sold out. Il concerto - semplice ed essenziale, a riprova della genuinità dei due

artisti - ripercorrerà i brani amati dei loro album, dall'ultimo disco - intenso e intimo "Un meraviglioso modo salvarsi" a "Nostralgia" "Hype Aura". Brani quali "verno Ticinese", passando "Fiamme negli occhi", "C'mami", "Pakistan", "Fri frys" "Zombie al Carref



Fausto Lama e California: i Coma_Cose

camminare a grandi altezze sopra un cavo sospeso. Chi soffre di vertigini anche solo osservando gli altri, è meglio che guardi altrove. La performance prende spunto da una massima di Kandinsky. Il grande pittore russo sosteneva che: "L'artista non deve alienare gli occhi, ma la sua anima". La curiosità è grande per una acrobata pronta sempre a superarsi oltre ad ogni limite o traguardo possibi

le. C
una
una
prud
ma
supe
con
giust
euro

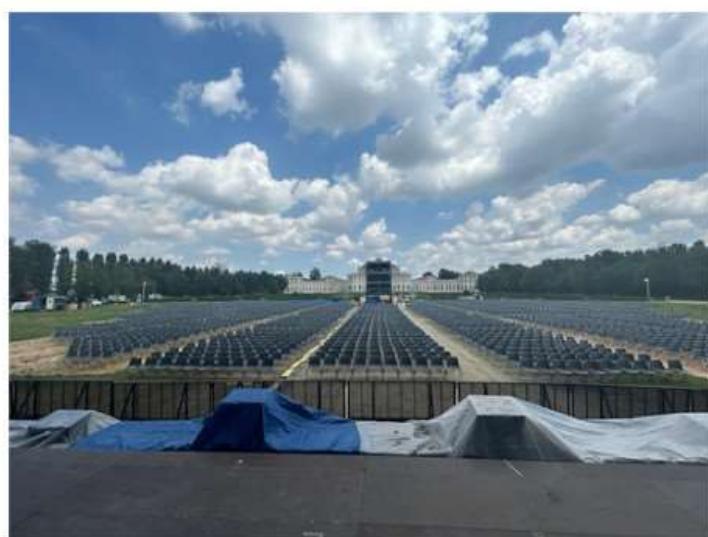
04/07/23, 09:02

La Palazzina è pronta per il Sonic Park Stupinigi: primo concerto dei Simply Red, tutto sold out [FOTO E VIDEO] - Torino Oggi

La Palazzina è pronta per il Sonic Park Stupinigi: primo concerto dei Simply Red, tutto sold out [FOTO E VIDEO]



Si comincia il 4 luglio con la nuova edizione della rassegna musicale nella residenza sabauda. Boasi: "Mondo dell'intrattenimento è motore propulsivo per far conoscere luoghi storici"



Tutto pronto a Stupinigi per la nuova edizione del Sonic Park

Mancano ormai poche ore all'arrivo dei Simply Red alla Palazzina di Caccia di Stupinigi che si prepara ad accogliere il primo dei concerti del Sonic Park.

"Stiamo definendo gli ultimi dettagli ma siamo pronti. Le vendite dei biglietti, soprattutto degli artisti internazionali siamo tornati finalmente ad avere grandi tour" Fabio Boasi della Fondazione Reverse.

Ad oggi, oltre al sold out dei Simply Red, i biglietti venduti, a fronte dei 9.500 posti disponibili sono a quota 5 mila per i Black Eyed Peas, 4.800 per i Placebo, 3.500 per Madame, 8 mila per Sting.

Connubio tra eventi e valorizzazione del bene storico

Giunto alla quinta edizione, il festival musicale ideato da Fondazione Reverse, poterà artisti di calibro nazionale e internazionale sul palco allestito all'interno del Giardino Storico della Palazzina, dimostrando così il perfetto connubio tra musica e valorizzazione di un bene culturale.

04/07/23, 09:02

La Palazzina è pronta per il Sonic Park Stupinigi: primo concerto dei Simply Red, tutto sold out [FOTO E VIDEO] - Torino Oggi

"Crediamo che il mondo dell'entertainment, sia esso musicale o di altra arte performativa, sia un motore di propulsione per far conoscere luoghi" conferma Boasi.

"Quando hanno iniziato sono entrati in punta di piedi e hanno fatto un grande lavoro sulla sicurezza degli ospiti e dei visitatori - aggiunge la direttrice della Palazzina, **Marta Fusi** -. Rappresenta il connubio perfetto tra una residenza e la modernità e l'innovazione. Un connubio che funziona benissimo".

"Bello vedere il pubblico che arriva rilassato, scopre la residenza, poi torna a rivederla, si interessa, il tutto in un clima di rispetto, anche dal punto di vista ecologico. Tutta la fondazione ci ha sempre creduto: grande sinergia, grande dialogo e grande rispetto".

Tutto pronto nell'area backstage

Nell'area backstage è tutto pronto: dai camerini alla bouvette per gli artisti, fino all'area street food per i visitatori.

"Il benessere del pubblico passa anche dal benessere di chi lavora con noi e da chi si esibisce, devono capire che questa è una location un po' diversa dalle altre e si possono vedere dettagli che solitamente non sono consoni nel resto del mondo".

Alcune richieste specifiche, come quella dei Placebo, che hanno richiesto zero presenza di alcol nelle aree frequentate dalla band, o quella dei Black Eyed Peas per mangiare solo esclusivamente italiano, ma nulla di esagerato, come conferma Boasio: "Si cerca sempre di massimizzare quello che è il comfort, dobbiamo cercare di metterci nei loro panni, sono in giro da casa per tanti mesi, è normale che li chiedano, noi siamo qua per accontentarli".

Prima del concerto gli artisti sono solitamente accompagnati in un tour guidato della residenza. "E' un tour che apprezzano molto - commenta Fusi -. Ricordo in particolare Caparezza, non riuscivamo più a farlo salire sul palco, era entusiasta, con tantissime domande, era molto interessato".

Apertura dei cancelli dalle ore 18

L'apertura dei cancelli per i concerti è prevista per le ore 18 circa. Chi acquisterà il biglietto avrà diritto al biglietto ridotto alla Palazzina di Caccia fino a dicembre.

Tra le novità di quest'anno il nuovo parcheggio a pagamento allestito tra via Borgaretto e via XXV aprile, mentre per chi arriva con i mezzi pubblici l'ideale è prendere il bus della linea 4 dalla stazione, raggiungere la fermata capolinea Piazzale Caio Mario; da lì usare la linea 41 per arrivare alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. Dal 7 luglio è previsto un potenziamento della linea 41 per il deflusso a fine concerto.

Per info: <https://sonicparkfestival.it/stupinigi2023/>

Nuovo episodio dopo i roghi di sabato notte di origine dolosa che hanno colpito quattro distinte aziende a Nichelino questa volta ad andare a fuoco, forse ad opera di una banda di ragazzini, è stata una catastrofe di pneumatici

Fiamme in una cascina abbandonata “C’è chi emula l’opera dei piromani”

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

Ancora piromani in cintura sud. Dopo il disastro di Nichelino, nella notte tra sabato e domenica con quattro aziende colpite da due distinti incendi dolosi, intorno alle 21,30 di domenica i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Trofarello per un rogo sviluppatosi in una cascina abbandonata in via Torretta. Secondo le ricostruzioni, qualcuno ha dato fuoco ad alcuni pneumatici accatastati nella struttura. Le operazioni di spegnimento

L’incendio è stato domato dai vigili del fuoco in poco più di mezz’ora

sono andate a buon fine nel giro di una mezz’ora e non ci sono stati feriti. L’aria è rimasta acre per diverso tempo, attirando l’attenzione di alcuni residenti del circondario.

La pista, in questo caso, non sarebbe da collegare ai furtacci di Nichelino. È più probabile che ad appiccare le fiamme siano stati dei ragazzini annoiati, non certamente dei piromani criminali. C’è però anche chi pensa a un fenomeno di emulazione: gli autori potrebbero aver voluto «imitare» quanto capitato la sera prima a pochi chilometri di distanza. Tute ipotesi, ovviamente, al vaglio degli investigatori. L’allarme sui pazzi incendiari in cintura resta molto alto dopo i fatti di Nichelino. Le indagini stanno proseguendo.



do per cercare di ricostruire con esattezza i movimenti dei responsabili, per capire se qualche loro spostamento possa essere stato immortalato dalle telecamere di sorveglianza presenti nella zona industriale Vernei. Il cortile esterno della ditta Isolpack di via Bixio, luogo del primo incendio, non è facile da raggiungere. I piromani hanno dovuto scavalcare una recinzione parecchio alta. Devono aver visto, passando, il materiale accatastato e deciso di appiccare il fuoco. Poi, una volta colpito il,

si sono spostati verso via Buf-
fa, probabilmente passando dai campi. E prendere di mira in una volta sola l’azienda agricola Poncino e le confinanti Ute Mac e Piemonte Macchine. Qui l’incendio potrebbe essere stato appiccato sul terreno tra le prime due realtà produttive. Le fiamme si sono propagate da un lato verso il capannone dell’azienda meccanica e dall’altro in direzione dei banchi sistemati sul terreno, pieni di sementi agricole.

Ieri per la Isolpack è stato il momento della conta dei danni, che però non hanno impedito alla produzione di conti-

nuare normalmente. «Fortunatamente l’incendio si è sviluppato in uno dei piazzali esterni, non nell’immediata prossimità degli impianti produttivi» - spiega l’amministratore delegato Elena Ceria -, e ha quindi coinvolto soltanto materiali stoccati. Isocorritori, vigili del fuoco e carabinieri hanno permesso che l’incendio restasse circoscritto in quell’area, evitando di interessare lo stabilimento che resta a tutti gli effetti produttivo. I carabinieri di Moncalieri e Nichelino hanno evidenziato con certezza la natura dolosa

Su La Stampa

Tornano i piromani delle fabbriche a fuoco quattro aziende di Nichelino



Nel fine settimana il rogo di origine dolosa che aveva messo in gioco quattro diverse aziende nel territorio di Nichelino e che ha visto impegnate numerose squadre di vigili del fuoco. Ieri il nuovo episodio a Trofarello, che potrebbe non essere collegato.

Ancora un intervento dei vigili del fuoco per un incendio, questa volta per dei pneumatici dati alle fiamme in un cascinale abbandonato

dell’incendio». Intanto il sindaco Giampiero Tolardo ha firmato un’ordinanza di inabilità in seguito ai danni del rogo: «Il capannone della Ute Mac non è accessibile e a quanto ci è stato riferito è stato anche posto sotto sequestro» - spiega -, mentre in quello della Piemonte Macchine è stato chiesto di effettuare una perizia tecnica interna. Sulla porzione interessata dell’azienda Poncino è sufficiente un ripristino del terreno, visto che non sono stati coinvolti capannoni».

© ANSA/LEADER/LEADER



Il palco

Il palco sul quale si esibiranno i big è immerso nello spettacolare scenario della Palazzina di Caccia di Stupinigi



I camerini

I Placebo hanno vietato la presenza di bevande alcoliche, Sting ha chiesto una cucina dedicata per il suo chef



Gli svaghi

I Black Eyed Peas hanno precisato da contratto che intendono mangiare e bere soltanto prodotti del territorio

Backstage Sonic

Viaggio nella Palazzina di Caccia di Stupinigi che da stasera ospita il festival con un'arena da 9.500 spettatori sul palco i big stranieri, da Sting ai Placebo, dai Simply Red ai Black Eyed Peas ma anche Antonacci e Madame

IL REPORTAGE

PAOLO FERRARI

Davanti a un'arena capace di ospitare 9.500 spettatori e che attende big del calibro di Sting, Black Eyed Peas, Placebo o Simply Red, la giornata precedente l'inaugurazione del Sonic Park ha sempre qualcosa di surreale. Immagini decibel a galla, telefonini al cielo e cori da scuotere la vegetazione. Ma tutto ancora tace. Ieri il parco della Palazzina di Caccia di Stupinigi era battuto dal sole, una distesa di sedie vuote affacciate verso il palco, da cui gli artisti ammireranno in concerto lo scenario della spettacolare creatura dello Juvarra. Che non avrà soltanto

l'effetto di sfondo mozzafiato, ma sarà sabado luogo d'acquiglienza. A partire da camerini come pochi altri i musicisti ne incontreranno in tourneé, non foss'altro che per i mobili antichi di cui sono custodi: «L'idea dell'agenzia Reverse di organizzare qui un festival rock - spiega Marta Fusi, direttrice della Palazzina - a qualcuno parve cinque anni fa un azzardo, un sacrilegio. Invece è vero il contrario: lo spettacolo era parte integrante delle vittorie dei Savoia e il resto lo fece la passione di Filippo Juvarra per il teatro».

Già par di vederli, Sting a curiosare tra le sale accompagnato dalle guide, Madame a godersi il pubblico dalle finestre affacciate sull'ingresso, i Simply Red a zonzo tra il loro camerino e la sala comune do-

ve si ristorano e si organizzano i loro tecnici. A dispensare qualche curiosità è Fabio Boasi, produttore dell'evento con grande esperienza in materia di live: «Sting ha chiesto una cucina dedicata perché lo chef fa parte del suo staff, i Placebo hanno messo nero su bianco il divieto di presenza di qualsiasi bevanda alcolica nel loro raggio visivo, i Black Eyed Peas hanno precisato da contratto che intendono mangiare e bere soltanto prodotti del territorio».

Il primo concerto in programma, con i Simply Red sul palco questa sera alle 21, è anche l'unico ad aver fatto fin qui registrare il tutto esaurito. Mica per niente «Il Rosso» Mike Hucknall e compagni mancano da Torino dal 1996. Procede a gonfie vele anche il

botteghino di Sting, via forte Madame, faticano ancora un po' i Black Eyed Peas, fermi a quota 5.000. Ogni sera lavoreranno nell'area 150 operatori dell'agenzia Reverse, cui si aggiungeranno forze dell'ordine, protezione civile, servizi

Gli addetti ogni sera distribuiranno posacenere usa e getta per il pubblico

sanitari, cuochi e camerieri dei tre ristoranti.

«Inoltre - sottolinea Boasi - ci sono gli staff degli artisti, una grossa produzione può girare anche con 50 addetti». A loro spetta la Sala dei Camini, che con la Citroneria di Levante

si divide il compito di suggerire sotto il profilo estetico e storico i big in arrivo da tutta l'Europa e Stati Uniti: «A volte gli artisti sono particolarmente interessati al contesto - ricorda Marta Fusi - ed è anche capitato, con Caparezza, che un cantante fosse così rapito dalla Palazzina da rischiare di salire sul palco abbondantemente in ritardo».

Sul tema dell'accoglienza, il festival ricorda che non si possono introdurre bombolette o altri contenitori di liquidi antizanzare, ma provvederà a fornire degli indispensabili accorgimenti chiunque desideri cospargersene; allo stesso modo distribuirà posacenere usa e getta per evitare l'antipatica eredità del tappeto di mozziconi. Sonic Park Stupinigi, è bene ricordarlo, ha un gemello,

Sonic Park Matera, sempre condotto da Reverse: «Sono due location molto distanti - osserva Boasi - e differenti tra loro, ma hanno in comune la qualifica di beni Unesco e il valore storico e architettonico. Questa di avvicinare le persone al patrimonio culturale del nostro Paese attraverso il pop è la missione comune che spiega l'asse tra le due kermesse».

Oggi, venerdì, per Biagio Antonacci e sabato per Madame, serata aperta alle 20, 30 dalla torinese Ginevra, i posti saranno a sedere e numerati; agli spettacoli successivi si assisterà in piedi con biglietto non numerato. Novità logistica della quinta edizione è un nuovo parcheggio, un grosso campo tra via XXV Aprile e via Borgareto. —

© R. PAGLIA/AGENCE FRANCE PRESSE

STASERA PARTE SONIC PARK

Dai Simply Red fino a Sting note con vista su Stupinigi

di Martina Tartaglino

Dallo scenario post industriale del Parco Dora a quello barocco della Palazzina di caccia di Stupinigi. Dall'elettronica al rock, passando per la techno e il rap. Archiviata la decima edizione del Kappa Futur Festival, l'estate dei grandi eventi prosegue con l'attesissimo Sonic Park, il festival creato da Fondazione Reverse con la produzione di Fabio e Alessio Boasi e promosso da Città di Nichelino e Sistema Cultura Nichelino.

Il main stage è nel parco storico di Stupinigi: primi a salirvi i **Simply Red**. Dalle 21.30 di stasera (apertura dei cancelli alle 18) Mick Hucknall e soci si esibiranno su un palcoscenico di 300 metri quadrati che guarda la reggia illuminata nella data conclusiva della loro tournée italiana. Un'occasione unica per il pubblico di ascoltare live i brani dell'ultimo album "Time" uscito a maggio dopo



► Sul palco
Sonic Park
ospita, tra gli
altri, Madame
(a destra)
sabato, i Simply
Red (sotto)
stasera e Guè
Pequeno (a
sinistra) con
Emis Killa
domenica



quattro anni di silenzio.

Venerdì, alle 21, è la volta di **Blagio Antonacci**, mentre il giorno dopo, sabato, tocca alle giovani e talentuose **Madame e Ginevra**. Domenica, a chiudere la parte di cartellone dedicata agli artisti italiani, sono i concerti rap di **Guè ed Emis Killa**.

Grandissimi nomi internazionali sono attesi poi per la settimana successiva di festival. Nell'ordine, martedì 11 luglio i **Placebo** inaugureranno proprio a Sonic Park il loro tour nel-

la penisola, con la performance dei **Bud Spencer Blues Explosion** a fare da guest per la serata, mercoledì 12 arriva invece **Sting** con lo spettacolo "My songs" che raccoglie i brani più celebri della sua carriera solista e da ex frontman dei Police. Infine giovedì 13 luglio chiusura con l'energia dei **Black Eyed Peas** supportati dai **Motel Connection** che torneranno a esibirsi live davanti al loro pubblico, nella loro città.

Per questa quinta edizione di So-

nic Park Stupinigi si stima che oltre 50 mila persone arriveranno nel parco della Palazzina di caccia juvarriana per assistere ai concerti spalmati su sette giorni. Molti appassionati, con tutta probabilità, visiteranno anche la dimora sabauda, così come è avvenuto lo scorso anno con il 40 per cento degli spettatori che ha deciso di regalarsi anche un tour in uno dei gioielli architettonici del Piemonte riconosciuto patrimonio Unesco. Chi acquisterà un biglietto di Sonic Park potrà avere, fino a dicembre - una riduzione sul costo d'ingresso alla Palazzina.

Per questa sera, uno dei tre concerti con 4924 posti a sedere numerati (gli altri sono Blagio Antonacci e Madame più Ginevra), è previsto il sold out, mentre per le altre date, la cui capienza è di 9500 persone, ci dovrebbero essere ancora dei biglietti disponibili sui circuiti online.

Oltre alla zona concerti diverse aree del parco saranno allestite con food truck che porteranno varie proposte gastronomiche, da quelle più tradizionali alle vegane. Ci saranno postazioni gratuite per l'acqua in bicchieri riutilizzabili e inoltre saranno distribuiti dei posacenere portatili. Parte dei proventi saranno devoluti alla Fondazione Ricerca Molinette Eis per la terapia "Enz3pep" messa a punto dal professor Francesco Novelli che studia la relazione tra il sistema immunitario ed il tumore pancreatico.

IMMAGINI: G. BONOMI - AGENCE FRANCE PRESSE

LA CARRIERA

Tutto iniziò dopo la scuola
carabinieri
Cernaia

Figlio di padre pugliese di Bufo di Puglia e di madre milanese, Antonacci è cresciuto a Rozzano. Già giovanissimo suona la batteria in gruppi di provincia, nonostante l'impegno scolastico per prendere il diploma da geometra. Dopo la maturità si arruola nell'Arma dei Carabinieri e frequenta la Scuola Allievi alla caserma Cernaia di Torino.

L'INTERVISTA A tu per tu con Biagio Antonacci che il 7 luglio sarà live al Sonic Park

«Torno sul palco dopo tre anni e sono diventato ancora papà»

In scaletta i brani ormai entrati nel canzoniere italiano: «Sono affezionato a Torino, ho fatto il militare qui. Sanremo? No, mi mette ansia»

Sono passati tre anni dal suo ultimo concerto dal vivo e ben quattordici da un tour esivo. Troppi per uno come lui, Biagio Antonacci, sempre desideroso di darsi in pasto al pubblico. Lo ha dimostrato sul palco dello scorso Festival di Sanremo al fianco del giovane Jananai e Duo Joe e, ancora, in piazza del Plebiscito il 26 maggio seguito del live di Gigi D'Alessio dove ha dispensato emozioni. E allora, rieccolo, il Biagio nazionale, eterno sex symbol, nonostante sia alla soglia dei sessant'anni che compirà il prossimo 9 novembre, seconda star nel Sonic Park Stupinigi dove il 7 luglio apprenderà con il suo Fisco Centrali Tour (biglietti ancora disponibili). Un live all'insegna di brani ormai entrati nel canzoniere italiano, come "Couscivendo", "Non so più a chi credere", "Non è mai stato subito", "Vivimi", "Sognami", "Iris", un'occasione unica per una notte di divertimento e pathos.

Una notte tutta torinese, vero Biagio?

«Torino è la città in cui ho fatto l'allievo carabinieri, ci sono molto legato. Qui vivo mia zia e i miei cugini. Allora, però, non notavo la sua bellezza, era una città improntata esclusivamente sul lavoro. Oggi la sua bellezza viene fuori meglio».

Che estate sarà per Biagio Antonacci?

«L'estate di Biagio sarà un'estate di vacanza perché, nonostante il tour, sono riuscito ad abbina momenti di relax, ho fatto in modo che fosse così. Alla soglia dei sessant'anni credo di morirlo».

Che spettacolo vedremo?

«Ci saranno nuovi pezzi, pezzi acustici e pezzi che non faccio più da una vita. I miei fan storici saranno felici di ascoltare brani quali "Cocciarella", "Non tentarmi", "Le cose che hai amato di più", brani che mancano da tanto tempo in un mio concerto».

Si capisce che è carico, lo abbiamo visto a Sanremo e ancora di più in piazza del Plebiscito con Gigi D'Alessio. Cos'ha provato?

«Quando ho visto Napoli cantare le mie canzoni come faceva con quelle di Gigi ho pensato: "Beh il mio successo è arrivato ovunque". Cantavano i giovani, i meno giovani, mi sono molto emozionato. E poi Napoli è nel mio cuore, non l'ho mai detto, ma io sono stato concepito a Napoli, in me c'è qualcosa di quella città».

Ha quasi sessant'anni e da sempre le fan la considerano

un sex symbol...

«Non credo di essere un sex symbol, credo di non esserlo mai stato. Diciamo che, allora, quando mi additavano quel titolo, la media dei colleghi era molto bassa, quindi eccomevo non per merito mio ma per merito degli altri... (schiurza, ndr).

E a 58 anni è diventato papà per la terza volta...

«Diventare padre alla mia età è meraviglioso, significa avere un'esperienza diversa, divertirsi di più, io oggi lavoro molto meno per stare con lui, e poi ho reso gli altri miei due figli (Paolo e Giovanni avuti con la prima moglie, Marianna Morandi, figlia di Gianni, ndr) co-genitori, questa è una bella soddisfazione».

Sanremo: chi pensa che succederà ad Amadeus?

«Dopo Amadeus sarà difficile che qualcuno decida di prendersi questa briga. Lui è stato molto coraggioso ad andare avanti, di solito un con-



Biagio Antonacci, classe 1963

duttori quando va molto bene poi molla, lui no. Per chi verrà dopo sarà dura».

E lei sta pensando di concorrere a Sanremo?

«Io parteciperò al Festival

quando questo pensiero mi farà divertire, oggi mi mette ancora un po' di ansia. E tutto così concentrato il giudizio che può fare paura».

Simona Totino

Candiolo Paese in festa, i giovani sono protagonisti

■ Tempo di eventi in piazza dopo il successo della Sagra della Porchetta del 24 giugno, sabato 1° luglio si è tenuta la Festa dei Di-ciolettoni in Sala consiliare, cui è seguito il Beach Party in piazza Sella.



Nichelino Due incendi in poche ore, quattro attivitÀ coinvolte: «Difficile pensare a teppistelli»



Le fiamme che hanno colpito l'azienda agricola Ponzio.

Nichelino Nuovi servizi alle RSA del Gruppo Gheron

■ **Nichelino** Un nuovo Nicelino per il Declino Cognitivo alla Miraflores e, da settembre, un Centro Diurno per la Deboscia. Così il gruppo Gheron amplia l'offerta dei servizi delle due Irs di via Blita Levi Montalcini. La prima novità risale allo scorso 12 giugno, quando è stato inaugurato il Nucleo per il Declino Cognitivo (NDC): un'area di cura e assistenza con un programma di attività volte a stimolare e mantenere le funzioni cognitive, anche con l'ausilio di terapie non farmacologiche. Un ambiente protetto, privo di barriera architettoniche, entro il quale l'ospite, autosufficiente o no, può usufruire di tutti i servizi a disposizione e muoversi tra le aree comuni e nella propria stanza.

Per quanto riguarda l'Irs Deboscia da settembre sarà invece attivo il Centro Diurno Integrato (CDI): un servizio intermedio, semi-residenziale, che assegna agli anziani ultrassessantenni non autosufficienti del territorio la condivisione di attività diurne di natura psico-socio- assistenziale, il mantenimento delle potenzialità e delle autonomie socio-relazionali della persona.

Finalità del servizio - che sarà fruibile dal lunedì al venerdì, con orario 8-18, con pasti inclusi - quella di sostenere le famiglie nel loro carico assistenziale. Info al n. 011 870.1588.

■ **Nichelino** Attività ferme per tre delle quattro aziende coinvolte negli incendi che tra sabato 1 e domenica 2 hanno bersagliato due aree industriali a sud della città. Le fiamme - che hanno coinvolto anche un'area dell'azienda agricola Ponzio - sono «quasi certamente di origine dolosa: il fuoco è partito dove non ci sono impianti elettrici» - spiega il sindaco Giampiero Tolardo -. Adesso sono in corso le indagini, poi si faranno le dureate verifiche. Purtroppo nell'area sud ovest di Tortona non è il primo episodio di questo tipo: ce ne sono stati, in passato, a Rivalta, Carmagnola, Villanova. Difficile pensare a teppistelli».

Questa la dinamica: nella stessa notte, a qualche ora e a meno di tre chilometri di distanza uno dall'altro, due incendi. Il primo episodio, intorno alle due e mezza del mattino, ha coinvolto lo stabilimento di produzione della Isolpack, specializzata in pannelli per l'edilizia, in via Nino Bixio 64. A prendere fuoco le pedane degli imballaggi che trovavano posto nel cortile, con danni fortunatamente circoscritti alla parte esterna. Intorno alle 5 i Vigili del Fuoco sono poi stati chiamati a un altro intervento, nell'area di stocaggio delle erbe aromatiche della Ditta Ponzio a ridosso dei depositi UteMac e Piemonte Macchine, attualmente tutte impossibili-

tate a lavorare. «Sono intervenuti Polizia Giudiziaria e Magistrato, una campata di uno dei campanili è sotto sequestro, per l'agibilità degli altri si sta valutando - continua Tolardo -. I danni sono ingenti, se si considera anche che si tratta di attività di rilievo». In via Buffa, tra i civili 94 e 100, al limite delle ex Officine Fontana, storico produttore di stampi per l'automotive, in un'area nella quale le industrie confluiscono con alcuni campi e serre destinati alla coltivazione, ad essere compromessi sono stati alcuni terreni, macchiai e i capannoni industriali. Illustrativa la vicina abitazione. In tanti hanno documentato con video e fotografie la co-

ionna di fumo anche da diversi chilometri di distanza, e da alcune testimonianze risulterebbe come la squadra dei Vigili del Fuoco sia sfuggita per pochissimi istanti a un crollo per pochi che ha rischiato di travolgere alcuni componenti. Il dubbio è che i due incendi possano essere in qualche modo collegati: gli autori avrebbero potuto infatti spostarsi attraversando alcuni campi agricoli, ma sulle indagini gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Sui luoghi interessati si sono viste le pattuglie di Carabinieri, Polizia Municipale, la Croce Rossa e l'assessore alle Attività produttive Flaminio Verzola.

CLAUDIA BERTONE
LUCA BATTAGLIA

Nichelino L'eredità di don Sivera: «Le parrocchie siano luoghi di relazione»



Don Gianfranco Sivera, per 23 anni sacerdote a Nichelino.

linci di sostenere i due sacerdoti - in vece dei quattro attuali - che da settembre dovranno gestire l'intera comunità cattolica cittadina. Ricorda i tanti

cambiamenti di una zona popolare, dove «sono aumentati i problemi legati a precarietà e disoccupazione, e alle difficoltà soprattutto dei giovani. Par-

rocchie nelle quali c'è però sempre stata una profonda relazione con il contesto sociale e urbano, e di conseguenza con le varie fragilità». Sulla condizione giovanile conclude ricordando la vitalità di un oratorio aperto 7 su 7. Su come si affronta il tema dei ragazzi dice che si fa «creando spazi di aggregazione, offrendo delle possibilità di impegno, aiutando a fare dei percorsi di crescita. Le nostre parrocchie sono luoghi dove si è di là di una proposta di fede, dell'annuncio del Vangelo, della celebrazione dei sacramenti si condivide la vita delle persone e si cerca di rispondere alle loro domande».

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Ritardi sui lavori agli impianti sportivi, è polemica

■ **Nichelino** Un post su Facebook riapre le discussioni sui ritardi nei lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo Giorgio Ferrini di via Prunotto. L'assessore Francesco Di Lorenzo spiega come la critica abbia «ostacolatamente individuato le responsabilità in un momento intervento della nostra Amministrazione».

Un'accusa che il responsabile

normativa, del mutuo richiesto al Credito Sportivo del comune, «è stato avviato a fine di un piano che prevedeva impegni per circa 1,3 milioni ma sul quale gli effetti di pandemia e rincari dei materiali rischiano di pesare con aggavi economici nell'ordine del 20-25%» che importanti, che produrranno quasi certamente una revisione degli interventi. Qualcosa in realtà è stato fatto, gli impianti di illuminazione ad esempio, così da soddisfare almeno in parte «la quota del

LUCA BATTAGLIA

Nichelino Carta Solidale Inps, istruzioni per l'uso in arrivo

■ **Nichelino** «Le famiglie beneficiarie della Carta Solidale saranno 596, gli elenchi dell'Inps sono già stati verificati dagli Uffici del Comune e i dati restituiti alla sede centrale dell'Inps». Così l'assessore Paola Rasetto, che annuncia per la prossima settimana l'invio degli avvisi con le istruzioni per il ritiro della carta elettronica di pagamento, caricata con 302,50 euro per l'acquisto di beni alimentari, presso gli Uffici postali di competenza».

LUCA BATTAGLIA
FEDERICO RABBI

Candiolo Sp142, una rotonda all'altezza di via Supeja Gallino



■ **Candiolo** Una nuova rotonda per mettere in sicurezza l'incrocio tra via Supeja Gallino e la Provinciale 142, già teatro di una serie di incidenti (nella foto l'ultimo, in maggio). È questa la soluzione messa sul tavolo in un incontro in Città Metropolitana tra il sindaco candioloise Boccadoro, la prima cittadina monese Brusino e il vicesindaco metropolitano Suppo. La confluenza tisite su Candiolo, ma riguarda soprattutto Nese, dal momento che via Supeja Gallino conduce alla frazione Palmen, dove oltre alle abitazioni ci sono anche l'azienda Nafim e il noto centro di equitazione Horsebridge Club. In un comunicato, Città Metropolitana dichiara che si redigerà a breve «uno Studio di fattibilità che tenga conto di eventuali vincoli ambientali ed espropri di particelle di terreno per consentire la realizzazione della rotonda. Una volta redatto lo Studio, la Città Metropolitana si occuperà di reperire le risorse necessarie per la realizzazione della rotonda».

SPETTACOLI

SONIC PARK STUPINIGI

Debutto con sold out, aspettando Biagio Antonacci e Madame

■ Se il buongiorno si vede dal mattino, il Sonic Park Stupinigi è un'alba bellissima. La prima data del Festival che trova casa nella Palazzina di Caccia di Nichelino (martedì) sera mentre L'Eco andava in stampa) è andata sold out. Lo ha annunciato lunedì mattina in una *preview* riservata alla stampa Fabio Boast, uno dei produttori del Festival che si è conquistato un ruolo di primissimo piano nell'agenda estiva torinese. Gli ampi saloni nati come luogo di *loisir* della corte accoglieranno grandi nomi del panorama italiano e super star internazionali per concerti unici non soltanto dal punto di vista del pubblico. Il giardino storico della Palazzina bene Unesco sarà l'area in cui si svolgeranno gli spettatori, seduti o in piedi a seconda dell'artista sul palco. L'esperienza di oltrepassare il cancello e godersi la serata idealmente abbracciati dal meraviglioso edificio progettato da Filippo Juvarra vale da sola il biglietto. Se poi aggiungiamo - per usare le parole della direttore della Palazzina Maria Fusi - «il rispetto rigoroso del luogo da parte dell'organizzazione», il daldo è tratto. Dall'antizanzare spruzzato all'ingresso al posacenere portatili per evitare che i mozziconi vengano abbandonati nel parco: i dettagli sono importanti. Anche per chi solcherà il palco di fronte a un'arena che può ospitare fino a 9.500 persone. Ad accogliere lo staff delle grandi produzioni (dopo i Simply Red qui sono attesi tra gli altri Sting e i Placebo), la Citroniera di levante e le stanze accanto alla Sala dei Camini trasformate in camerini con vista. Dall'affaccio, i big potranno osservare il pubblico che si muove tra le querce e i carpini del Parco in attesa dello

Borgate dal Vivo

GABRIELE ROSSI:
IL PIANISTA
SFIDA IL PUBBLICO

■ Una sfida musicale tra il pubblico e l'artista andrà in scena a Rivalta, all'Arena del Monastero, mercoledì 12 alle 21. Lui si chiama Gabriele Rossi, giovane pianista talentuoso che fa parte di quella generazione di musicisti che hanno conquistato la loro notorietà su Tik Tok e Instagram prima che nelle sale da concerto. Grazie alla visibilità ottenuta dalla sua mansarda è approdato a importanti trasmissioni televisive come "Tu si que vales" su Canale 5 e "I soliti ignoti" su Rai 1. A metà tra un virtuoso e uno showman, Gabriele intratterrà il pubblico con una sfida: riprodurre al piano i brani selezionati dalla platea.

Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria su www.borgatedalvivo.it.

spettacolo.

Il cartellone ha in serbo per questa settimana altre tre date. Venerdì 7 luglio un regalo per gli appassionati di Biagio Antonacci che ritorna al live dopo più di tre anni di silenzio e soprattutto a distanza di quattordici anni dall'ultimo grande *tour*. Biglietti: platea numerata da 42 a 70 euro più diritti di prevendita.

Sabato 8 luglio, l'*opening* sarà affidato alla torinese Ginevra, prima della talentuosa Madame: la giovane cantautrice, dopo la seconda partecipazione al Festival di Sanremo, sta riscuotendo un grandissimo successo di pubblico e critica con il nuovo album "L'amore". Biglietti: platea nu-

merata da 34 a 50 euro più diritti di prevendita.

Domenica 9 luglio si prosegue con una serata da non perdere che vedrà insieme sul palco due fra i più importanti rapper della scena hip hop nazionale, Guè ed Emis Killa. Biglietti: posto unico 38 euro, area sotto palco 60 più diritti di prevendita.

La settimana successiva si riparte l'11 luglio con i Piacebo e special guest Bud Spencer Blues Explosion, l'attessissimo Sting (12 luglio) e i Black Eyed Peas (13 luglio).

Come ogni anno il Festival accompagna un progetto di solidarietà: parte dei proventi di questa edizione andranno alla Fondazione Ricerca Molinette ETS per la terapia "ENO3PEP" messa a punto dal professor Novelli che studia la relazione tra il sistema immunitario e il tumore pancreatico, uno tra i più aggressivi e letali.



In alto Biagio Antonacci, atteso al Sonic Park. Sotto gli ospiti di Eugenio in Via di Giola, ospiti di Suoni delle Terre del Monviso.

Nel fine settimana Gospel sotto a Beinasco oltre duecento Voci

Artisti internazionali ospiti del Free Voices Gospel Choir. «Uno s-

■ **BEINASCO** Ospiti internazionali e oltre 200 coristi giungeranno a Beinasco da tutta Italia per partecipare ai workshop e ai concerti della rassegna "Gospel Sotto le Stelle", evento organizzato dall'associazione Voci Libere e dal Free Voices Gospel Choir, un punto di riferimento nazionale nel panorama della musica gospel. Nel ricco programma di questa 23^a edizione: un laboratorio di canto corale, uno coreografico, un workshop di arrangiamento riservato ai musicisti e due serate di concerti all'aperto in piazza Da-

nilo Dolci. Sabato 8 saliranno sul palco i NuVoices Project, ensemble vocale di Udine, nato nel 2018 dall'idea e dall'esperienza artistica del maestro Rudy Fantin. Domenica 9 sarà la volta dei padroni di casa, il Free Voices Gospel Choir, diretto da Laura Robuschi, a cui seguirà il grande coro del seminario svoltosi nelle giornate precedenti. La serata di domenica, come da consuetudine, vedrà la partecipazione eccezionale di un ospite internazionale, il poliedrico artista londinese Daniel Thomas, maestro, musicista,

vocal coach con un'esperienza di direzione corale che dura da oltre trent'anni. «Gospel sotto le Stelle è una condivisione musicale e umana, è uno scambio di emozioni, è un approccio tecnico, formativo e spirituale» spiega la direttrice e fondatrice del Free Voices Gospel Choir Laura Robuschi. «Gli artisti che si sono avvicinati in questi anni sono stati moltissimi e di fama mondiale: hanno fatto e stanno facendo la storia della musica gospel contemporanea. Insieme a loro si sono affiancati direttori italiani talentuosi e pre-

L'INTERVISTA

Biagio Antonacci

“A Torino il divertimento era un sogno un tempola città non era bella come oggi”

Il cantautore venerdì è al Sonic Park di Stupinigi: “Con il mio palco centrale guardo il pubblico a 360°”

PAOLO FERRARI

Venerdì sera alle 21 Sonic Park Stupinigi ospiterà il concerto “Palco centrale” di Biagio Antonacci.

Biagio, qual è l'abito estivo del suo tour e che vantaggi presenta il formato “Palco Centrale”?

«Il palco centrale è una sorpresa ogni sera, sia per me che posso guardare tutto il pubblico a 360° sia per chi è venuto a sentirmi perché sono più vicino, tocco le mani di chi le protende verso di me dai vari settori».

In generale, che rapporto ha con le stagioni, qual è la sua preferita e quale stimola di più la sua creatività?

«Faccio fatica a distinguere tra le stagioni in questo senso, perché ci sono inverni in cui vedo il sole anche se non c'è, così come mi capita di vivere estati piuttosto cupe».

Si aspettava che un ragazzo così generazionalmente lontano come Tananai la invitasse a Sanremo?

«Tananai è stato una sorpresa, una grande scoperta. Quando lo conobbi era appena arrivato ultimo a Sanremo 2022, dopodiché mi ha chiesto di partecipare quest'anno alla serata cover per fare insieme “Vorrei cantare come Biagio” di Simone Cristicchi. Ho accettato volentieri, mi ha appassionato il modo in cui ha cambiato le parole. Poi “Sognami” con lui ha preso una nuova vita, merito anche di Don Joe che ha fatto il resto



Biagio Antonacci
venerdì sera alle
ore 21 è atteso
al Sonic Park
di Stupinigi

BIAGIO ANTONACCI
CANTAUTORE



Nel mio studio
di posa vorrei invitare
Sofia Loren e poi una
donna che lavora
in una pasticceria

con il suo rap. Ne è venuto fuori un trio che definirei piuttosto curioso».

Dopo Federica Pellegrini qualche altra celebrità dello spettacolo o dello sport è finita nel suo studio di posa sotto l'obiettivo della macchina fotografica?

«Di recente no, in futuro mi piacerebbe fotografare una star e una donna che faccia un lavoro cosiddetto umile,

magari che lavori in una pasticceria. Circa la star, ho un sogno nel cassetto da una vita: Sofia Loren».

E la pittura, come sta? Ha tempo per dedicarsene o è troppo impegnato nella musica?

«La pittura è come l'umore, va e viene».

Ha raccontato più d'una volta del suo servizio militare alla Cerniaia di Torino

no: detto della famosa chitarra nascosta sotto la branda di cui ci parlava tempo fa, com'era la città intorno alla caserma?

«Quello della naja a Torino è un ricordo forte, mi trovai lontano da casa a diciott'anni in un novembre freddissimo. La sera si usciva in divisa, per cui in città ci chiamavano pinguini. Quella Torino non era bella come oggi,

semmai piuttosto decadente, concentrata sul lavoro, un luogo dove il divertimento era quasi un sogno. Niente di nuovo per me, che arrivando dalla periferia di Milano conoscevo quel tipo di ambiente. Allora come oggi ci abitano mia zia e i miei cugini con cui quell'anno trascorrevo i weekend liberi. Il ricordo è comunque positivo: Torino fu per me una conquista sotto il profilo umano».

Gli interisti sono divisi in due categorie: c'è chi considera la stagione scorsa comunque positiva, con due titoli, una finale e un bel po' di soddisfazioni raccolte contro Juve e Milan, e chi si danna l'anima per Istanbul. A che categoria si iscrive?

«Alla categoria “merita chi vince”, sempre. Ciò detto, ho visto una grande Inter anche nella finale di Istanbul col Manchester City, abbiamo creato molto di più e ci ha puntati soltanto un gran bel gol degli inglesi. Sono fiducioso, credo davvero che l'anno prossimo vinceremo scudetto e Champions, proprio col City abbiamo capito che non dobbiamo avere paura di nessuno».

Quale sarebbe la sua estate perfetta senza impegni di lavoro?

«Sul mare, dormendo in spiaggia, bevendo qualche birra, ascoltando il reggae e amando la vita come mai prima».

© 2023 L'Espresso - Tutti i diritti riservati

Nichelino: due incendi dolosi nella notte di sabato colpiscono pesantemente le sedi di quattro aziende

Piromani all'assalto dell'area industriale

Fatti analoghi a quelli di Villastellone: sono collegati? Una delle ditte è inagibile

NICHELINO - I picromani sono tornati in azione a Nichelino nella notte tra sabato e domenica, che è stata un vero inferno e avrebbe potuto avere esiti ben peggiori di quelli registrati se i soccorritori non avessero agito con la prontezza che, fortunatamente, li ha contraddistinti. Ma sono state ovviamente ore difficili e altrettanto complicate sono quelle attuali, che vedono i carabinieri impegnatissimi nell'indagine finalizzata a scoprire i colpevoli del fatto, che in qualche modo potrebbe essere collegato agli analoghi roghi che nei mesi scorsi, pressappoco nel novembre 2022, fusearono l'area industriale di Villastellone. Il condizionale è d'obbligo perché al momento si tratta solo di supposizioni investigative. Nel frattempo resta alzata l'allerta se quanto accaduto nel fine settimana: due incendi che nell'arco di un'ora hanno coinvolto quattro aziende.

pagarsi raggiungendo le strutture di Ute Mac e Piemonte Macchine. Le strutture sono rimaste integre ma ovviamente le fiamme hanno danneggiato i macchinari e altri beni. Nessuno però è rimasto ferito o intossicato dal fumo. Fin dalla prima battute dell'indagine i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno potuto confermare la matrice dolosa. E su questa base hanno fatto domande ai testimoni di Ponzio e Isolpack, i quali avrebbero spiegato ai risultati di non avere mai ricevuto numerose di alcun tipo. E al tempo stesso di non ricordare problemi particolari con qualcuno. Risposte che fanno propendere verso l'ipotesi dei puri e semplici estorsori non ci sono praticamente subiti sul fatto che dietro ai due incendi di Nichelino ci sia la medesima mano. E in merito alla questione la segreteria del Partito Democratico di Nichelino ha fatto nota una dichiarazione a nome del Circolo «Tina Anselmi». «Nelle prime ore di questa domenica mattina quattro aziende della zona industriale Sottiveneto a Nichelino sono state colpite da un incendio nel ringraziare i carabinieri, la Polizia Municipale, la

Protezione Civile e i Vigili del Fuoco per essere prontamente intervenuti, il Partito Democratico ringrazia anche il proprio Sindaco Giampiero Toldaro per il costante monitoraggio della situazione. Nei sottolinea che le aziende in questione rappresentano per la Città di Nichelino, nei rispettivi compagni delle assolute eccellenze, auspicchiamo che come riportato dalla stampa locale sull'eventuale dolo, le indagini riescano a individuare velocemente cause e responsabilità e che sia possibile garantire sia da subito gli standard produttivi onde evitare ripercussioni sui lavori e sulle occupazioni. Le attività produttive coinvolte sono dei punti di riferimento economici per il territorio e rappresentano una concezione moderna dell'impresa verso una prospettiva di transizione ecologica e di tutela ambientale. Questa è la Nichelino che vogliamo nel presente e quella che immaginiamo per il futuro. La voce, tutela dell'ambiente e transizione ecologica". Come accade nei giorni successivi il rugo di Villastellone anche per quello di Nichelino le indagini puntano molto sulla possibilità di ricostruire con precisione

movimenti dei colpevoli. Ancora una volta quindi si rivelano basiliari le telecamere, utilissime nel caso avessero immortalato anche in un solo fotogramma gli spostamenti dei personaggi. Gli occhi elettronici nella zona industriale Vermea ne sono presenti parecchi: alle loro speranze hanno una base concreta. Ma anche senza immaginare gli investigatori dell'Arma stanno cercando di tracciare il percorso dei criminali. Il coriale esterno della nuova fabbrica di via Bixio, luogo del primo rogo, non è propriamente facile da raggiungere. Per farlo i piromani devono aver scavalcato una recinzione molto alta. E solo transitando di lì si possono aver visto il materiale acciattolato, quello che ci hanno dato fuoco. Poi una volta messo a segno questo primo centro si sono recati in via Buffa, verosimilmente transitando dai campi. Ed è stato qui che hanno potuto colpire sia la Punto che le costruzioni Umi. Mac e Piemonte Macchiese. Tra le ipotesi c'è quella che in questo frangente l'incidente potrebbe essere stato appiccato direttamente sul terreno, quello che si trovava proprio a cavallo tra le prime due aziende. Lunedì la

Isolpack ha contato i danni ma ha proseguito la produzione normalmente, perché l'incendio l'ha colpita in uno dei piazzali esterni coinvolgendo soltanto materiali stoccati. Lo stabilimento quindi che resta a tutti gli effetti produttivo. Ordinanza di inabilità firmata dal sin-

Domenica sera

Rogo nel c si sospetta

TROFARELLO - Non ci sarebbe nessun collegamento ma un altro rogo ha interessato il territorio poche ore dopo i terribili incendi di Nichelino. Alle 21.30 di domenica infatti i vigili del fuoco sono dovuti acciuffare a Trofarello per distorcere il fuoco che avvolgeva una vecchia cascina abbandonata in via Tassan. Che c'era al mezzo il dolo anche in questo caso non vi è dubbio, ma la matrice appare completamente diversa e di conseguenza non ci sarebbe alcun nesso. Secondo le ricostruzioni dei carabinieri infatti ignorano dato alle fiamme alcuni pneumatici

declarata inagibile

daco Giampiero Tolardo invece per il capannone della Ute Mac a seguito dei danni riportati durante l'incendio. La struttura inoltre è stata anche posta sotto sequestro per consentire lo svolgimento delle indagini. Per quanto riguarda quello della Piemonte Macchine invece è stato chiesto di effettuare una perizia tecnica interna. L'azienda Ponzio invece è stata coinvolta prettamente nella sua area esterna, quindi è sufficiente un ripristino del terreno infestante alla struttura, in quanto l'incendio non ha minimamente coinvolto i capannoni.

Domenica sera in via Torretta, a Trofarello

Rogo nel casale abbandonato, si sospettano dei giovanissimi

TROFARELLO. - Non ci sarebbe nessun collegamento ma un altro rogo ha interessato il territorio poco ore dopo i terribili incendi di Nichelino. Alle 21.30 di domenica infatti i vigili del fuoco sono dovuti acciuffare a Trifurato per distituire il fuoco che avvolgeva una vecchia cascina abbandonata in via Tiberina. Che ci sia intreccio il dolo anche in questo caso non vi è dubbio, ma la matrice appare completamente diversa e di conseguenza non ci sarebbe alcun nesso. Secondo le ricostruzioni dei carabinieri infatti ignorano hanno dato alle fiamme alcuni pneumatici

che erano stati acciuffati all'interno della vecchia cascina. Uno scenario semplice per i vigili del fuoco, che nel giro di trenta minuti hanno riportato l'area in sicurezza. L'aria tuttavia è rimasta secca per alcune ore generate all'interno tra i residenziali della zona. Chioma l'energia si è scatenata la catena, risuonando con i venti inizialmente nel prato di alcuni ragazzini in cerca di esercitarsi con le frecce. Da escludere quindi l'azione di pericolosi criminali come quelli che si sono dati da fare a Nichelino e prima ancora a Villastellone. Ovvio comunque che l'allerta resta ai massimi livelli.

Presentato in Regione il piano che collegherà le residenze reali **Ciclovia Corona di Delizie** Investimento da 40 milioni. Pronta nel 2027

NICHELINO - Rendere il Piemonte primo in Europa per chilometri ciclabili attrezzati è l'obiettivo che si pone la Regione, investendo 40 milioni di euro per creare nuove ciclostele capaci di consentire ai turisti di andare alla scoperta del territorio in una modalità più "dolce" e sostenibile.

Tre sono le ciclostele già individuate: la "Corona di Delizie", collegamento tra le residenze reali piemontesi, quella delle Colline Unesco e quella del Lago Maggiore. Per la realizzazione di ognuna di esse sono disponibili 10 milioni di euro, e altri 10 saranno destinati alle nuove trate che saranno proposte dagli altri enti locali, per un totale di 40 milioni di euro. Tutti gli interventi rientrano tra quelli inseriti nella programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr).

La presentazione di queste ciclostele è stata fatta nella Sala Trasparenza del Graticcio-Piemonte dal presidente della Regione Alberto Cirio e dall'assessore ai Trasporti e Infrastrutture Marco Gabusi, alla presenza del sindaco della Città metropolitana Stefano La Russo e di numerosi altri sindaci della zona interessata.

Stanno lavorando da tempo su questo che ci permetterà di raggiungere l'obiettivo di creare da prima Regione in Europa per chilometri di ciclostele attrezzate - hanno dichiarato il presidente Cirio e l'assessore Gabusi - Riteniamo che la bicicletta sia il mezzo ideale per viaggiare alla scoperta delle varie zone del Piemonte e che lo sviluppo ciclistico riguarda rappresenta un'importante strategia di valorizzazione e accesso sostenibile alle risorse del territorio, oltre ad uno strumento di rivalutazione economica. Abbiamo deciso di puntare su tre progetti strategici, che corrispondono ad altrettante zone di eccellenza del nostro territorio: le colline Unesco, le Residenze reali e i Laghi. Progetti a cui affianchiamo un bando aperto ad altre proposte di potenziamento delle ciclostele perché crediamo nella mobilità sostenibile e nel cicloturismo. Per questo vogliamo progetti di piste vere, sicure, utili per chi visita il nostro meraviglioso territorio ma anche chi le userà per spostarsi preferendo lo bicicletta all'auto e contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria.

Alla presentazione del progetto della Corona di Delizie al Graticcio-Piemonte è intervenuto anche il sindaco di Torino e della Città metropolitana Stefano La Russo: "La scelta di puntare su realtà di eccellenza turistica contribuirà alla strategia di posizionamento del nostro territorio sui mercati turistici internazionali e alle enti e istituzioni a lavorare in maniera unitaria per valorizzare in modo bello le parco-giardini, i culturale e architettoniche con i eccellenzi ben attento alla mobilità sostenibile".

La tempistica dei progetti prevede l'avvio dei progetti di fattibilità entro settembre 2023 e la fine dei lavori a dicembre 2027.

Tutte le ciclostele si inseriscono



Foto di gruppo con il presidente della Regione Cirio, l'assessore ai Trasporti Gabusi e il sindaco La Russo con i sindaci del territorio coinvolti nel progetto Corona di Delizie.

so nel Piano regionale per la mobilità ciclistica, approvato nel 2022, che comprende 28 percorsi per 35 mila chilometri complessivi, di cui 28 sono già realizzati il 40%.

La ciclostele "Corona di Delizie" vuole declinare la mobilità ciclabile all'interno del più ampio progetto della Corona Verde, la grande cintura che abbraccia Torino con aree verdi, Residenze reali, reti fluviali e campi coltivati e che rappresenta un modello di sviluppo legale sostenibile e duraturo. Si tratta di poco più di 40 chilometri che dal parco del Valentino, nel centro di Torino, arriva al Parco della Mandria passando per Moncalieri (Castello Reale), Supino (Palazzina di Caccia di Supino), parco del Giardino, Castello di Rivoli, ponendo la Dora, Venaria, La Mandria.

La ciclostele "Colline Unesco" è un percorso che si snoda tra le colline riconosciute dall'Unesco Parcimonio mondiale dell'Umanità e mira a unire le principali Zone del sole, che già da

quest'estate potranno conoscere un tratto realizzato di 13 km tra Canelli e Nizza Monferrato. Infine, la ciclostele "Lago

Maggiore": il finanziamento finanzia un tratto lungo 10 km che risulta particolarmente suggestivo per l'affaccio sulle luci di Biella.

Successo per l'evento benefico in Cascina

Amatriciana Solidale, grazie di cuore a tutti!



VINOV - Grande, grandissima merito per "Amatriciana Solidale", le due giornate dedicate a tutti del nostro mondo della cucina italiana organizzata dalla associazione campagna Marchiari in Piemonte Gruppo Ippini di Vinovo per raccogliere fondi da destinare alle attività della Cascina don Gerardo. Venerdì 30 giugno e Sabato 1 luglio sono saliti tantissimi i vinovesi che hanno scritto di cuore sotto le volte della Cascina "Grazie a tutti voi che avete partecipato queste due giornate solidali, grazie a tutti quelli che hanno dato un contributo per un progetto così importante. Un applauso a tutti i volontari che hanno dedicato forza e tempo: un applauso a tutte le Associazioni del territorio presenti".

Mercoledì 5 luglio, dalle 19.30 | Vinovo: venerdì

All'Ippodromo c'è la notte dei bikini



VINOV - Ci sono appuntamenti che hanno segnato da positivo la storia recente del progetto della Corona di Delizie al Graticcio-Piemonte e quando tornano è sempre una festa. Succederà mercoledì 5 luglio con "La Notte dei Bikini": sul palco 15 bellissime modelle indosseranno abiti e accessori di Particolari di Martina Silvestri, Rinascimento La Camerata, Ivanna Shumskia e l'intimo di Nicletta Intimo. A conchiudere la serata con la consueta competenza e grazia sarà Elia Tarantino, accompagnata dalla musica di Franco Frassi. E chi vuole potrà assistere allo spettacolo con comodamente seduti nella terrazza del nostro Ristorante Pizzeria "La Scuderia", promozione un tavolo al numero 345.778.7032.

Ma ci sarà molta qualità anche nelle otto corse in pro-

Festival Black Castello di

VINOV - Venerdì 7 e sabato 8 luglio il parco del Castello sarà invaso dalla musica. E' infatti in programma il Festival Blues and Soul: una due giorni dedicata agli appassionati della musica black. Sul palco si alterneranno sei gruppi: Hoochie Coochie, Max Gallo Andrea Scagliarini "When jazz meets blues", Echi Soul Gang, Max Altieri L'il' Corner, Big Harp & Andy Cedrone in Electric Love Fi Blues, All you can beat.

Entrambe le serate inizieranno alle ore 18. Echi Soul Gang: un'astronave fumefonda pronta a decollare e raggiungere galassie disseminate di stelle luminosissime, le stelle della musica black. James Brown, Stevie Wonder, Sam & Dave, Otis Redding, Wilson Pickett... Durante il loro percorso attraverseranno Funky Soul e Rythm & Blues. La band: Fabrizio Fazio, voce solista e amico, Ricky Planin, batteria e cori; Nino Morta, basso elettrico, Dino Fucile, chitarra, Enrico Laguzzi, sassofono e cori. Andrea Prastaro, piano chokes e Hammond, Stavo Geraci, sax contralto, Beppe Serafino, percussioni. When Jazz Meets Blues costituisce un progetto artistico musicale nato dall'in-

In programma c'era il concerto dei Simply Red, migliaia di auto incolonnate per quasi 2 chilometri. L'ingresso di uno dei parcheggi troppo stretto e vicino alla strada. Proteste per i prezzi della sosta

Al Sonic Park un esordio con il traffico paralizzato

IL CASO

MASSIMILIANO RAMBALDI

La prima serata del Sonic Park, la rassegna musicale all'interno della Palazzina di caccia di Stupinigi, se da un lato è stata un successo per lo show dei Simply Red, dall'altro è stato un mezzo disastro nella gestione e organizzazione dei parcheggi e la connessa viabilità. Del resto basta fare un giro sui social, anche nel profilo ufficiale della manifestazione, per scorgere commenti per nulla positivi sulla logistica attorno al parco sede dell'evento. «Location bellissima ma gestione pessima», oppure: «Pecchato i parcheggi, una giungla vera e propria senza nessuna organizzazione. Cinque euro

“Dieci euro per lasciare l'auto nei posti più vicini sono davvero troppi”

per mettere l'auto in un prato con erba alta, senza alcuna regola e organizzazione per facilitare l'uscita. Un furto, abbiamo scritto per chiedere il rimborso». E ancora: «Bellissima serata, unica pecca il parcheggio, che non si può definire tale, deplorevole. L'area di sosta nel prato era allucinante, con il rischio di far sprofondare le auto nel terreno molle. Pensateci per la prossima occasione perché ieri sera alcune auto sono rimaste ferme».

Ma cos'è successo? Qualche indizio sul fatto che le cose non stessero andando per il verso giusto c'era già dalla ro-



FOTO RAMBALDI

Il lungo serpentone di auto ferme in attesa di poter accedere all'area parcheggi

tatoria che collega via XXV Aprile. Per intenderci, a circa un chilometro e mezzo dalla Palazzina di caccia, prima del ponte che scavalca la tangenziale. Una fila di auto ferme o a passo d'uomo fin dalle 19,30, due ore prima del concerto. Stesso scenario sulle altre strade di accesso a Stupinigi. C'era un concerto di grido, è normale fare un po' di coda. Però poi la situazione si è complicata. Parcheggiare vicino alla palazzina o lungo i viali sterzati sotto le cascine non costava proprio poco: 10 euro il pass. E quindi tutti optavano per la seconda area parcheg-

gio prevista, quella sul terreno agricolo all'angolo tra la fine di via XXV Aprile e viale Torino. Costava la metà. Qui si spiega il perché del caos: in primis l'ingresso del parcheggio è stato pensato troppo vicino all'incrocio con la strada, cosa che ha mandato in tilt la circolazione. E poi l'area stessa destinata alla sosta aveva un fondo troppo morbido: risultato, diverse auto sono rimaste bloccate e alcune hanno avuto bisogno del traino per potersi muovere di nuovo. «Le macchine restavano impantanate - raccontano altri spettatori -, nessuna organizzazione per

coordinare l'uscita dopo il concerto. Ci abbiamo messo un'ora per uscire». Se da una parte, sempre sui social, l'organizzazione del Sonic invitava gli appassionati «ad arrivare con un po' di anticipo» per evitare ingorghi, dall'altra ieri mattina i tecnici comunali sono andati a fare un sopralluogo: «Cambieremo il punto di ingresso del parcheggio, lontano dall'incrocio, per migliorare il flusso di auto. Anche il terreno deve essere sistemato. Interventi che serviranno ad evitare il ripetersi di alcune criticità». —

Domani al Sonic Park di Stupinigi

Antonacci "A piedi nudi su un palco pieno di storia contro la noia di oggi"

di Guido Andruetto

— 66 —
Non ho mai fatto festival, è la prima volta e non so come mi comporterò Sarà divertente farò molti brani acustici per la gioia dei miei fan storici

— 99 —
Bellissimo cantare sullo stesso palcoscenico di Sting che è stato il mio idolo negli anni 80 Dai Police ho capito che un cantante poteva anche suonare

sono nati. I miei fan storici saranno molto contenti di ascoltare canzoni come "Non tentarmi", "Così presto no", "Coccinella". Io credo che sarà divertente.

Torino ha la fama di essere una città regale, con la sua corona di residenze sabaude. Ha sempre



Biagio Antonacci

Il cantante si esibirà domani a Stupinigi, tappa del suo "Palco centrale tour". L'artista milanese si prepara a festeggiare il milione di follower su Instagram

avuto la percezione di una città dal passato così ricco?

«Assolutamente sì, io canterò in uno spazio ricco di storia e nella ricchezza della storia non ci si annoia mai. Ci si annoia nella banalità della contemporaneità. La storia non annoia mai, la

contemporaneità, oggi come oggi, per come si usano i social, per esempio, per come ci si proietta nel futuro, invece annoia. Prevedo una grande noia per l'essere umano negli anni a venire».

Nel programma del festival a Stupinigi c'è anche l'esibizione di Sting, un artista che le è affine nello stile, in un certo modo di stare in scena, nelle tematiche sviluppate nelle canzoni,

soprattutto parlando di amore. Che influenza ha esercitato su di lei fin dai tempi dei Police?

«Bellissimo che canterò sullo stesso palcoscenico dove canterà Sting, che è stato il mio idolo negli anni più entusiasmanti della mia formazione come musicista e della mia musica. Vidi i Police per la prima volta a Milano al Palalido negli anni Ottanta. Da lì cambiò parecchio il mio modo di fare musica. Io ero un batterista, amavo il rock e ascoltavo i Police. Ho capito che anche un cantante poteva suonare uno strumento».

Manca davvero poco al Min (1 milione) di follower sul suo profilo Instagram. Lo festeggerete a Torino al concerto a Stupinigi con una grande torta, magari?

«Sarebbe fantastico. Un milione di follower è un bel traguardo davvero. Lo speriamo tutti. Festeggiarlo a Stupinigi sarebbe stupendo! E anche se non ci

arriviamo per questa data, ogni festeggiamento è sempre ben accolto. Ben vengano i regali, le sorprese, le torte. Faremo comunque una grande festa tutti insieme nel segno della musica live come piace a me e ai miei fan».

Foto: R. Sestini - D. Sestini - D. Sestini

Per il tour nei palazzetti Biagio Antonacci aveva espresso un solo desiderio, «essere al centro, senza effetti speciali, senza sorprese, essere inclusivo e accontentare tutti allo stesso modo». Il ritorno sulla scena live nelle grandi arene estive che fa scalo domani sera nel magnifico giardino della Palazzina di Caccia di Stupinigi per il festival Sonic Park, è ancora nel segno del "Palco centrale". Dove la voce inconfondibile di uno dei maggiori interpreti e autori della musica pop italiana, catalizza ogni attenzione, con le vibrazioni positive di canzoni che uniscono differenti generazioni in un solo grande coro, l'effetto perché soltanto pronunciando i titoli di questi brani, la musica spicca immediatamente il volo, emerge dal sottosuolo dei ricordi come materia viva, come una pianta che germoglia da un seme coperto di terra. "Quanto tempo e ancora", "Lascia stare", "Vivimi", "Iris", "Pazzo di lei", "Non vivo più senza te", "Se è vero che ci sei", "Mi fai stare bene", "Sognami" (con Tanara e Don Joe), "Seria", l'ultima creatura, e tante altre canzoni.

Ha scritto sui social che la sua fantasia può rivelarsi sorprendente e in vista del tour estivo suona come una promessa: quali colpi di scena ci saranno?

«Infatto la mia fantasia mi porta a fare il concerto in questo tipo di spazi che fondamentalmente non ho mai fatto nella mia carriera: i festival non li ho mai fatti, quindi la mia fantasia mi ha portato a fare questo esperimento. Il vero colpo di scena è il concerto stesso in un contesto inedito per me e per il mio pubblico. Per il resto si fa tutto sul palco, sul momento, perché ho preparato le canzoni ma io non mi sono preparato. Non so come mi comporterò sul palco. È un palco su cui puoi cantare a piedi scalzi, questo mi piace molto».

Ogni concerto, ogni tour, può essere un viaggio tra le canzoni, nel tempo. Quello che si ascolterà a Stupinigi che traiettoria temporale ed emozionale seguirà?

«In questo tour farò tanti pezzi che non ho mai fatto, acustici così come

07/07/23, 11:40

campagna abbandono animali nichelino

Nichelino città 'pet friendly': al via la campagna contro l'abbandono di animali

In vista delle vacanze estive, spesso, cani e gatti vengono lasciati al loro destino



Alexia Penna

Collaboratore Torino

07 luglio 2023 09:13



Nichelino si conferma città pet friendly. Da ieri infatti la campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono di animali, in vista delle vacanze estive, "A Nichelino li amiAmo e non li abbandoniAmo" è affissa davanti all'ingresso di ogni area cani del territorio.

"Giorno dopo giorno e passo dopo passo - commenta Fiodor Verzola, assessore ai Diritti degli animali di Nichelino -, attraverso una corretta divulgazione culturale della cinofilia, lavoriamo per creare e migliorare le condizioni di convivenza pacifica dei binomi umano/cane nelle Città.

Con l'arrivo dell'estate e delle vacanze, ormai è cosa nota, gli abbandoni aumentano. In partenza per il mare o per la montagna, in difficoltà per non sapere dove lasciare il proprio amico a quattro zampe, in molti decidono di abbandonarlo al loro destino.

Secondo alcune stime, negli ultimi anni i cani abbandonati in Italia sono stati ogni anno circa 50.000, per non parlare dei gatti la cui quota si aggira intorno agli 80.000 esemplari.

07/07/23, 08:57

Nichelino, le aree cani tappezzate con le locandine della campagna anti abbandono - Torino Oggi

NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 06 luglio 2023, 20:32

Nichelino, le aree cani tappezzate con le locandine della campagna anti abbandono



L'assessore Verzola: "A Nichelino li amiAMO e non li abbandoniAMO non vuole essere solo uno slogan ma un invito a comportamenti responsabili"



A Nichelino prosegue la **campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali**, una triste abitudine, un vecchio malcostume che purtroppo si ripete ciclicamente ogni estate, quando arriva la stagione della partenza per le ferie.

Locandine appese in tutte le aree cani

Adesso, su tutte le aree cani della città, compare la locandina della campagna avviata dal Comune nei giorni scorsi per vacanze consapevoli e rispettose dei bisogni dei nostri amici a quattro zampe. **"A Nichelino li amiAMO e non li abbandoniAMO"** non vuole essere solo uno slogan ma un invito concreto ad adottare comportamenti adeguati. **"Giorno dopo giorno e passo dopo passo, attraverso una corretta divulgazione culturale della cinofilia, lavoriamo per creare e migliorare le condizioni di convivenza pacifica dei binomi umano/cane nelle Città"**, è l'invito che ha fatto l'assessore alle Politiche animaliste **Fiodor Verzola**.

L'importanza dei piccoli gesti

"Amare i nostri cani significa anche educarli nel modo più rispettoso possibile nei confronti degli altri e degli spazi comuni. È importante ricordare che viviamo in una comunità e che il rispetto dell'ambiente che ci circonda è fondamentale", ha aggiunto Verzola, soffermandosi sulla necessità di raccogliere le deiezioni canine, visto che durante l'estate, complici le alte temperature, si possono intensificare gli odori e rendere le aree pubbliche meno piacevoli per tutti.

"Raccogliere le deiezioni dei nostri cani è un piccolo gesto che fa una grande differenza nella qualità della vita di tutti", ha concluso l'assessore nichelinese, invitando a rispettare gli spazi condivisi e garantire un ambiente pulito e sicuro per tutti.

10/07/23, 09:03

Domani la Notte Bianca accende Nichelino: negozi aperti, bancarelle e musica - Torino Oggi

Domani la Notte Bianca accende Nichelino: negozi aperti, bancarelle e musica



Dalle ore 20 appuntamenti, shopping e intrattenimento per grandi e piccini



Domani la Notte Bianca accende Nichelino: negozi aperti, bancarelle e musica

Non solo Stupinigi Sonic Park. Il grande evento musicale, iniziato con il concerto dei Simply Red, sta calamitando le attenzioni non solo dei residenti ma di tantissimi appassionati, però Nichelino offre anche altre opportunità di svago e divertimento, in questo inizio d'estate.

La Notte Bianca di via Torino

E' il caso della Notte Bianca di via Torino e piazza Di Vittorio, rimandata all'ultimo la scorsa settimana per via del maltempo, che è stata riprogrammata per domani, sabato 8 luglio.

A partire dalle ore 20 negozi aperti, bancarelle, gonfiabili, intrattenimenti, punti musicali. Sarà, insomma, un'occasione utile per accontentare tutti, grandi e piccoli.

7/07/2023 CentoTorri

10/07/23, 09:25

Nichelino. Notte bianca sabato 8 luglio - CentoTorri

Nichelino. Notte bianca sabato 8 luglio

DI REDAZIONE - 7 LUGLIO 2023

Pubblicità



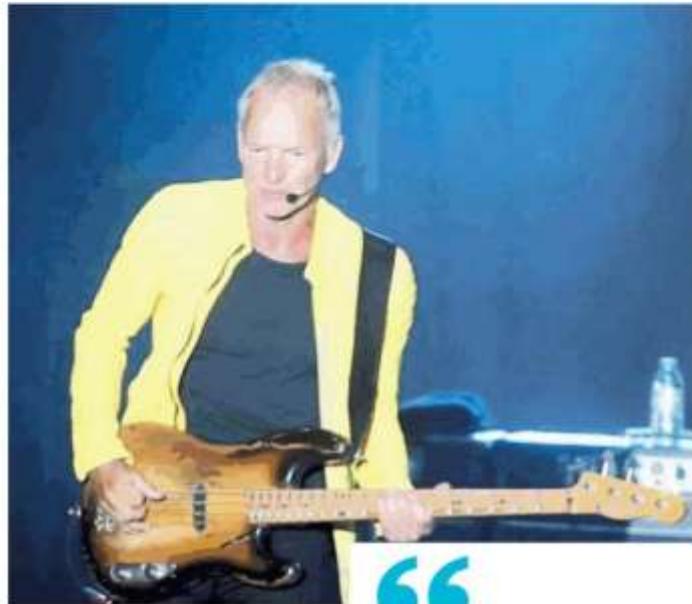
La Notte bianca a Nichelino prevista inizialmente venerdì 30 giugno e rinviata a causa del maltempo animerà via Torino **sabato 8 luglio** dalle 20.00 all'01.00 con negozi aperti, bancarelle, gonfiabili, intrattenimenti, punti musicali.

COMMENDATORE STING NON C'È NOTTE SENZA ROXANNE

IL SETTANTUNENNE BIG INGLESE È IN CONCERTO MERCOLEDÌ 12 ALLA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI. IN SCALETTA ANCHE "MESSAGE IN A BOTTLE" E "EVERY LITTLE THING SHE DOES IS MAGIC"

PAOLO FERRARI

Questa volta arriva. Dopo l'annullamento dello show previsto lo scorso 2 aprile al Pala Alpitour, causato dalle limitazioni che ancora affliggevano in materia di capienza le grandi location dedicate alla musica dal vivo, Sting fa tappa mercoledì 12 luglio al Sonic Park Stupinigi con il suo ormai rodato show intitolato semplicemente "My Songs". Tutto chiaro: il settantunenne big britannico ha scritto talmente tante canzoni memorabili in quasi mezzo secolo di carriera che gli basta mettere in valigia le più importanti, circondarsi di seri professionisti della musica e partire. Con qualche rammarico per il paradiso che lascia ogni volta che si mette in viaggio, ovvero la tenuta Il Palagio di Pagine Val d'Arno, dove ha preso fissa dimora da ormai più di vent'anni e vittoriosa a pieno ritmo con uno staff di 15 dipendenti. Bello tornarci, possiamo immaginare, dopo aver fatto registrare lunghe collane di tutto esaurito. Ma altrettanto cool è fare scalo in una Palazzina di Caccia che ospita gli artisti al proprio interno, non nei soliti container più o meno confortevoli collocati dietro il palco. Nelle nobili sale del gioiello juvarriano la componente narcisistica del fuoriclasse inglese potrà fruire di preziosi specchi ottocenteschi in cui rimirarsi, di sedute da grande museo, nonché, se gradirà, di una visita guidata alla residenza, patrimonio Unesco dal 1997. Lo chef di chiara fama che lo accompagna con il proprio staff in tutto il mondo avrà una cucina tutta per sé in cui preparare la cena per la combriccola viaggiante. Nulla si lascia al caso, insomma. Lo show si svolgerà ovunque con "Message In A Bottle", classico di quei Police che guidò nello storico live tenuto il 4 aprile 1980 al Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini, con apertura rovinosa a carico di The Cramps e buona prestazione rumorosa di un pubblico torinese non esattamente composto e ordinato. I tempi in cui i grandi live li organizzava Radio Flash e te la cavavi con 2 mila lire, gazzarra, politica, calcistica o per bande di quartiere che fosse, compresa. Ai Police lo chansonnier britannico deve molto, e le chiamate in causa del repertorio del trio che compose con Stewart Copeland e Andy Summers dal 1977 al 1984 ricorrono anche nel corso degli spettacoli attuali, in cui sfilarono "Every Little Thing She Does Is Magic", anch'essa nella parte iniziale, e poi, nell'ultimo segmento di scaletta, quasi consecutivamente l'eterna "Walking On The Moon", "So Lonely", in cui una inserire una citazione di "No Woman, No Cry" di Bob Marley, nonché "King Of Pain" e "So Lonely", condivisa in alcune date (su quella di Stupinigi regna il mistero) con la voce del figlio Joe Sumner, anche cantautore e bassista. Spazio ai Police anche nei bis, perché una serata senza "Roxanne" non la si può immaginare; in fatti arriva, prima della conclusiva "Fragile". E sui Police ancora Sting non smette di lasciare pensieri, come sull'ultima reunion: "Quando i Police si sono riformati era trascorso il tempo



“

necessario, era il momento giusto per farlo. Rifarlo non sarebbe né serio né giustificato. All'epoca erano tutti felici, come mamma e papà che tornano assieme per l'ultima avventura". E si chiude il capitolo.

Il resto del menu spazia dalle prime uscite soliste di metà anni Ottanta, come "If You Love Somebody Set Them Free" o "Englishman In New York", a quanto inciso verso la fine del decennio successivo, come "Desert Rose". Quasi a constatare da sé che il meglio della vena creativa non appartiene al millennio in corso. La tournée "My Songs" arriva per la prima di fronte al pubblico torinese, che, specialmente se non proprio di primissimo pelo, si è già imbarcato nel peso massimo del pop mondiale. Police a parte, in altre cinque occasioni, tra Stadio Comunale, Palastampa, Stadio delle Alpi e Palco Olimpico. Sting partecipò anche nel 1988, sempre al Comunale, al raduno "Human Rights Now", carovana benefit di artisti anglosassoni la cui tappa sotto la Mole sarebbe passata alla storia per i fischi che accolsero Claudio Baglioni. I Police, dal canto loro, inserirono il Delle Alpi nel loro tour della reunion, con il concerto del 2 ottobre 2007. Tornando all'impegno civile, dopo aver cantato spesso a inizio tour "Russians", in segno di solidarietà con il popolo trascinato in guerra da Putin e come messaggio di pace, il Commendatore dell'Impero Britannico, titolo conferitogli nel 2003 dalla Regina Elisabetta, l'ha eliminata dal programma. Il concerto si tiene alle 21 nell'area con ingresso da piazza Principe Amedeo 7, il biglietto costa 74,75 euro in prevendita. Info. www.sonicparkfestival.it. —

Quando i Police si sono riformati è stato come quando mamma e papà tornano insieme per l'ultima avventura



HAPPENING

Musica tutte le sere al raduno pop rock con spettacoli che cominciano alle 21

Sei serate per un totale di nove concerti compongono il puzzle della seconda e ultima settimana di musica dal vivo del raduno pop rock Sonic Park Stupinigi. Archiviato lo show dei Simply Red, il maestoso scenario della Palazzina di Caccia si consegna venerdì 7 luglio a Biagio Antonacci, di ritorno nel torinese dopo il live tenuto a dicembre dello scorso anno al Pala Alpitour. Lo spettacolo è lo stesso, "Palco centrale", e anche la formazione che accompagna il cinquantanovenne cantautore milanese è confermata in blocco. **Sabato 8** lo scaletto del festival passa in mani femminili, con l'atteso live di Madame. Fresca e talentuosa, la cantautrice e rappresentativa sta vivendo

un anno intenso, partito con la partecipazione al Festival di Sanremo e con la pubblicazione del secondo album, "L'amore", al centro del tour attuale. La serata è un'ottima occasione per la torinese Ginevra, invitata a esibirsi in apertura con le canzoni del disco "Diamanti". Il ruolo dell'Italia nel cartellone del Sonic Park Stupinigi si tinge di rap osservante la sera di **domenica 9** con un'altra doppia. La firmano due pesi massimi della scena nazionale: Guè Pequeno ha scolpito quest'anno "Madreperla", destinato e restare tra le pietre miliari della storia dell'hip hop nostrano grazie anche alla produzione di Bassi Maestro, mentre Emis Killa ha alzato l'asticella con il concept "Effetto notte".



BIAGIO ANTONACCI SE C'È TROPPOA SERIETÀ CONGELIAMO INEURONI

IL CANTAUTORE MILANESE È IN CONCERTO A STUPINIGI VENERDÌ 7 CON "PALCO CENTRALE TOUR"
"AMARE È LIBERTÀ. MACI HANNO INSEGNATO LA VITA, LA MORTE E L'AMORE IN MANIERA SBAGLIATA"



FABRIZIO VESPA

“
Pausini e Ramazzotti sono i miei amici veri nella musica, con Eros abbiamo in comune l'essere nati in periferia

all'Italia nell'ambito della lunga tournée partita lo scorso anno sullo slancio della pubblicazione dell'ottavo album in studio, "Never Let Me Go". Il giro di boa dei trent'anni di attività è dieci tro l'angolo e l'appuccio live è proverbiale. Aprono la serata i Bud Spencer Blues Explosion di Cesare Petulacchio e Adriano Viterbini. Mercoledì 12 è ancora Inghilterra, con Sua Maestà Sting a dispensare i gioielli della propria corona sotto forma di canzoni, le "My Songs" che danno il titolo al concerto. Gran finale tutto da dance, telefonini in modalità pila, festa ed effetti speciali giovedì 13 con la scatenata squadra statunitense dei Black Eyed Peas, che a febbraio ha shakerato a dovere anche il pubblico dell'Ariston con la sua inconfondibile miscela di funky, hip hop, disco e pop. L'apertura è a carico dei torinesi Motel Connection. Spettacoli alle 21, accesso da piazza Principe Amedeo 7, www.sonicparkfestival.it. P.FER. —

— IN PAGINA: FABRIZIO VESPA

Dopo un periodo di relativo silenzio, con la ripresa dei concerti al termine e l'exploit a Sanremo, Biagio Antonacci ritorna a esibirsi dal vivo. Venerdì 7 luglio alle 21 fa tappa al Sonic Park Stupinigi con il suo "Palco Centrale Tour".

Cantare con Tananai e Don Joe all'ultima edizione del Festival dei Fiori le ha dato un nuovo slancio?

«A Saremo ormai ho fatto tutto. Quest'anno sono stato invitato per la prima volta come ospite, ma in precedenza ho partecipato a Sanremo Giovani, Sanremo Big e da "super ospite". Ho sentito la canzone di Tananai in anteprima, mi aveva gasato talmente tanto che mi ha proposto di cantare insieme a lui al festival. Ci siamo esibiti con la mia "Sognami" che mi ha portato un pubblico nuovo, molto giovane, e infatti quando poi Tananai mi ha invitato come ospite a un suo concerto a Milano mi sono ritrovato di fronte tanti ragazzine che non erano ancora nati quando ho scritto quella canzone, ciò nonostante la cantavano tutti in coro. Don Joe poi ha fatto la differenza sul groove e sulla ritmica».

Il Covid è stato un modo per tutti anche per capire i propri limiti, i suoi quali sono?

«La pandemia ha creato una selezione di volontà. Ha diviso coloro che amano la musica e avrebbero fatto di tutto per continuare a farla, da coloro che hanno deciso purtroppo di mollare e cambiare lavoro. Restare attaccato alla musica è un sacrificio, perché continuare a rimanere aggrappati a quella corda,

soprattutto per i musicisti e per i tecnici, è una scelta totalizzante: è una vita che premia, ma lastrica di sacrifici. Io ormai quello che ho fatto, ho fatto, per cui il Covid per me è stato preoccupazione, ma anche grande relax. Dopo 30 anni di carriera, a che punto è il suo percorso artistico?

«Adesso mi piace sperimentare. Non a caso "Tridimensionale" è una canzone che ho scritto con uno staff di giovani e ho fatto fare gli arrangiamenti a Benny Benassi, che mi ha fatto ballare ed è una cosa fantastica. Oggi mi posso permettere di esplorare campi nuovi senza percepire critiche o giudizi».

Ha dichiarato che ha pochi amici veri nel mondo musicale, e sono Laura Pausini ed Eros Ramazzotti, cosa la lega a loro?

«A Eros mi lega la nostra storia perché veniamo tutti e due dalla periferia, lui di Roma, io di Milano. A Laura invece mi legano le canzoni che ho scritto per lei, l'amicizia, la sua dolcezza e il suo modo di essere sempre amica, così come lo è Eros. Sono due persone che viaggiano in parallelo nella mia vita».

Qual è stata la sua soddisfazione più recente?

«Riprendere e rivedere la gente ai miei concerti, ancora attenta e con la voglia di toccarmi. Ho visto soprattutto tanti giovani e la cosa non può che riempirmi di gioia».

L'attenzione ai sentimenti rimane centrale nelle sue canzoni, uno dei suoi ultimi singoli "Seria" esplora i pensieri di una donna sulle soglie di una scelta, lei pensa che amare significhi rendere liberi?

«Diciamo che cerca di essere "seria", ma non troppo, perché la serietà può anche atrofizzare i neuroni. Intendiamo sempre la serietà come un limite, nel senso che se fai qualcosa fuori dagli schemi non sei serio. Invece l'unico schema della vita è proprio essere se stessi. Quindi è un po' una parodia il titolo di "Seria". Amare è libertà. Però il problema è che a noi ci hanno insegnato la vita, la morte e l'amore in maniera sbagliata. Di conseguenza siamo tutti appena appena sbagliati».

A Stupinigi riprende le prime date estive del suo "Palco Centrale Tour" dove canta i suoi brani più significativi, cosa deve aspettarsi il pubblico dal suo concerto?

«Farò tutti i miei magiori successi, quelli originali. Farò ballare, farò riflettere, farò pensare. Non lo so ancora cosa succederà perché sono più di vent'anni che non suono d'estate nel festival quindi aspetto anch'io di capire».

Com'è cambiata la percezione di sé nel corso del tempo specialmente in rapporto al pubblico e ai suoi fan?

«Adesso la percezione è cambiata, sono più consapevole, quindi sono più libero. Ho capito che il pubblico esige libertà e impegno, ma soprattutto vuole vederti essere te stesso. C'è qualcosa che proprio non le va giù nella musica italiana di oggi?

«La velocità di come si masticano i prodotti. Mi fa paura perché una modalità che temo non lasci nessuna traccia».

— FABRIZIO VESPA

EMIS KILLA

EFFETTO MALINCONIA

NEI TESTI SUL PASSATO

IL RAPPER SALE DOMENICA 9 LUGLIO SUL PALCO DI STUPINIGI CON LE CANZONI DELL'ULTIMO ALBUM

CLARISSA MISSARELLI

On un ultimo album che parla di strada, di verità e che trasuda amore per il rap, Emis Killa svela tutte le sue carte. Ed è Scala Reale. «Effetto Notte», come il film di François Truffaut, è un viaggio iconografico tra musica e cinema: per ogni brano, una pellicola. Emis Killa salirà sul palco del Sonic Park, insieme a Guè Pequeno, **domenica 9 luglio**. Appuntamento alle 21 alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, piazza Principe Amedeo 7. È possibile acquistare i biglietti tramite Dice o TicketOne a partire da 43,70 euro.

Il tour estivo sta per iniziare. Come si sente?
«Sono sicuramente molto felice di condividere con il pubblico i nuovi brani di «Effetto Notte» oltre ai grandi classici. Con gli anni andare in tour diventa un po' come quando si va a lavorare, un lavoro comunque bellissimo!».

Ha definito «Effetto notte» l'album più importante della sua carriera.

«Racconta tanto della mia vita passata, ci sono testi molto personali, magari anche un filo malinconici. Questo è un album diverso dagli altri, forse più complesso e non in linea coi trend del momento, ma sicuramente un disco che dura e che richiede il giusto tempo per essere ascoltato e capito».

Com'è nata l'idea dell'immaginario cinematografico?

«Sono sempre stato un appassionato di cinema, ha ispirato molto la mia scrittura. Ho ritrovato nei film quello che volevo comunicare con le storie che racconto nei miei pezzi, senza forzature e pretenziosità. Come un film, è un album con un inizio e una fine, un capitolo a parte rispetto alla mia discografia e quello a cui siamo abituati oggi». **Che cosa raccontano di lei i film, i personaggi che ha citato?**

«Ho usato film che parlano di strada perché è quello che mi interessa. Mi sono avvicinato al cinema ancora di più perché trovo che racconti molto della verità, nella sua finzione. In alcuni film ritrovo anche le icone che hanno

formato il mio mondo come Scarface».

E il titolo?

«Il titolo stesso «Effetto notte» è omaggio a un film che parla della realizzazione di un altro film, e in questo ci ho visto tutta la realtà che c'è nella creazione di un progetto discografico: tante teste, ognuna con la sua particolarità, che collaborano per un fine comune».

Su Instagram ha scritto che nel 2006 era povero ma che darebbe tutto per ritornare a quei tempi. Cosa le manca?

«Mi manca la vibe della mia generazione, quando andavamo sotto i portici a fare freestyle. Avevamo una fortuna immensa nella povertà, provo tanta nostalgia per quei momenti, quando dedicavo la mia vita al rap e ai graffiti».

Nel 2016 cantava di essere «sempre sincero, a costo di vendere meno». Questa sincerità le ha creato difficoltà nella vita?

«Riempirsi di nemici è l'effetto collaterale di dire sempre quello che si pensa. Io continuerò sempre a preferire la verità e la trasparenza al politicamente corretto e alla falsità, anche a costo di soffrire e rinunciare a mettere d'accordo tutti».

Cosa pensa del rap game in Italia al momento?

«Oggi c'è sicuramente molta competizione, ma nessuno che dice chi è il più forte, soprattutto tra i più giovani. Ci sono ancora ragazzi in cui riconosco la fame che avevo io, ma - detto senza presunzione - un altro come me, così ossessionato e innamorato del rap, è difficile trovarlo».

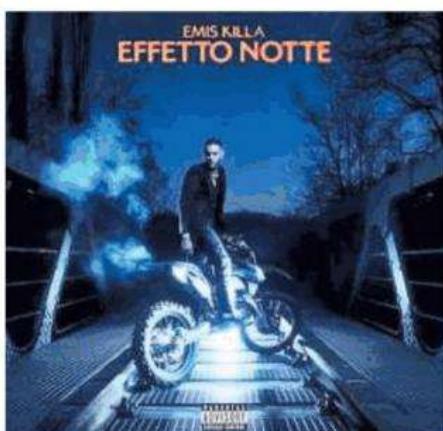
È sempre stato un po' fuori dai litigi tra rapper, dagli

schieramenti. Come mai? È stata una scelta?

«Non mi piace dire la mia sulle cavolate, sono molto trasparente in questo. Non ho paura di rispondere alle provocazioni, ma non mi piace perdere tempo dietro alle voci o a quello che non c'entra con la musica».

Potesse tornare indietro, a quel 2006, cambierebbe qualcosa di quello che ha fatto o detto?

«Anche se spesso mi ha creato problemi, sarei sempre e comunque sincero e continuerei ad amare il rap come il primo giorno».



L'ultimo di-
sco pubblica-
to da Emis
Killa con ispi-
razione cine-
matografica
e sguardo al
passato

BLACK EYED PEAS CON SHAKIRA E GUETTA C'È CHIMICA CREATIVA

IL GRUPPO DI LOS ANGELES SUONA GIOVEDÌ 13 IL NUOVO ALBUM DAL TITOLO "ELEVATION" ALLA PALAZZINA

FRANCESCO VIGNANI

Oltiusura di rassegna all'insegna del groove, quella che Sonic Park affida giovedì 13 luglio (lo spettacolo s'inizia alle 21,30, il prezzo dei biglietti parte da 52,90 euro) ai consueti spazi della Palazzina di Caccia di Stupinigi. Quello tutto sabaudo garantito ormai da più di due decenni dai Motel Connection, con Samuel, Pisti e Pierfunk a fare una delle sempre più rare apparizioni sui palchi cittadini. Subito prima dei ritmi dei fuoriclasse losangelini Black Eyed Peas, gruppo che in un quarto di secolo e nove album in studio ha racimolato la bellezza di 80 milioni di copie vendute, oltre a un cospicuo numero di Grammy. Partendo dall'hip-hop meno stereotipato per arrivare con gli anni a un pop multiculturale i cui rigagnoli dance continuano a fare la fortuna di un trio che, dopo avere perso amichevolmente per strada la cantante Fergie nel 2018, si è consolidato attorno al nucleo storico formato da will.i.am, apl.de.ap e Taboo.

«Elevation», vostro ultimo album uscito verso la fine del 2022, si fa portatore di messaggi estremamente positivi anche per i vostri già alti standard. È stata una reazione consapevole a quello che abbiamo tutti passato negli ultimi anni, fra pandemie, guerre e l'incupirsi del panorama politico? O è figlio di qualcosa di più personale?

«Dal punto di vista sonoro, musicale e tematico questo album è stato concepito per facilitare la guarigione di cui tutti avevamo bisogno dopo quel periodo. Per questo volevamo che la musica esprimesse gioia, felicità e ottimismo in un momento così buio, subito dopo l'incertezza della pandemia. Il nome è anche una esplicitazione del concetto di "elevazione" e del viaggio dei Black Eyed Peas nel corso degli anni. L'abbracciare altri tipi di suoni e generi inediti rappresenta davvero una nuova era per la band. Per riassumere il tutto con le parole di Will.i.am al momento di annunciare l'uscita dell'album sul suo profilo Instagram: "Non importa a che livello sei, c'è sempre un livello più alto!».

Fra gli ospiti dell'album fanno la loro comparsa anche Shakira e David Guetta. Con che criterio

scegliete i vostri ospiti in questa fase di carriera? E, avendo già lavorato con entrambi, quanto è importante l'aspetto umano in una collaborazione?

«Per partire dall'ultima domanda, questo album ha un'atmosfera complessivamente ottimista e noi abbiamo un'ottima chimica creativa sia con Shakira che con David Guetta: insieme creiamo hit che fanno stare bene le persone, dovevamo fare entrare nel nostro pubblico nel sound di "Elevation" e per farlo necessitavamo proprio di brani che potessero donare energia a tutti! Per quanto riguarda invece la scelta degli artisti con cui collaborare, ci piace tenere la mente e le orecchie aperte. Il mondo della musica e quello della cultura sono in continua evoluzione, quindi riteniamo che questo sia un fattore da coltivare per il tramite di incroci con artisti fra loro molto diversi».

In "Elevation", esattamente come negli album immediatamente precedenti, c'è una chiara influenza latina spesso declinata sul reggaeton. Sono questi i generi che ritenete più vitali e all'avanguardia in questo momento storico?

«Il reggaeton è in giro da parecchio tempo, ma solo negli ultimi anni ha raggiunto lo status di popolarità commerciale, status che direi essere ben meritato. Ditemi che riuscite a resistere alla voglia di muovere il corpo quando sentite un ritmo simile!»

Vi siete formati anni orsono come gruppo all'interno della scena hip-hop partendo però da un approccio pacifista e multiculturale: pensate che i

vostri primi passi contribuiscono ancora a rendervi gli artisti che siete oggi?

«Assolutamente sì. I Black Eyed Peas sono un gruppo multiculturale e questo non solo ha sempre contribuito alla creatività della nostra musica, ma ci ha anche permesso di essere un esempio di come si possano creare spazi per delle comunità multietniche nell'ambiente musicale. Siamo stati estremamente fortunati nel poter portare questo tipo di atteggiamento con noi in tutto il mondo e crediamo che abbracciare e celebrare le differenze renda il pianeta molto più interessante».



Album della band americana con ritmo gioioso per il superamento del periodo Covid

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOSTRO STARE INSIEME TRA ISTINTO E PASSIONE

I MOTEL CONNECTION SPECIAL SONO GUEST LA SERA DI GIOVEDÌ 13

FABRIZIO VESPA

Saranno gli special guest del concerto che i Black Eyed Peas terranno giovedì 13 luglio alle 21,30 al Sonic Park Stupinigi. I Motel Connection ritornano sul palco con una grande voglia di suonare come conferma Pisti, il dj che compone il trio insieme a Samuel e Pierfunk. Il vostro ultimo disco "Vivace" risale al 2013, l'anno scorso poi c'è stata la reunion all'Eurovision Village, cosa è capitato in questi quasi dieci anni di intervallo? «La risposta è nel titolo del primo album "Give a good reason to wake up" che è proprio il nostro manifesto artistico. Motel Connection

è sempre stato un punto di incontro, non il progetto primario di tutti, ognuno di noi ha fatto altre cose in questi anni, poi come spesso accade scatta un momento in cui tutte le esperienze che hai fatto fuori, le riporti dentro in maniera diversa. Quindi è nata l'idea di creare una Re-Connection, di rimetterci insieme, ma senza nessun obbligo, semplicemente lasciandoci guidare dalla parte istintiva e dalla passione che ci lega». Si può dire che la scintilla che ha riacceso le polveri è stata di nuovo il cinema? «Anche in questo caso ci siamo ritrovati per realizzare la colonna sonora del docu-film "La bella stagione" di Marco Ponti. Siamo ritornati a comporre come abbiamo fatto la prima volta con "Santa Maradona",

Il meglio dello street food specialità a suon di note

SFIZIOSITÀ GOURMET NEL PARCO

Al Sonic Park il cibo viaggia su ruote. Quest'anno l'offerta gastronomica alza l'asticella, arrivano i migliori food truck italiani, premiati tra i confini nazionali e in Europa. E ognuno porta a Stupinigi la sua specialità "top", da gustare mentre ascolti musica. La Polpetteria dei fratelli Lamberti da Milano, propone - ça va sans dire - una delle ricette più versatili e evocative della cultura gastronomica del mondo: la polpetta; Bstradi diffondono l'emilianità tramandando la tradizione della pasta fresca fatta a mano; Porcobrando racchiude i sapori di Toscana in un panino di grano verna farcito con carne di maiali pregiati. Poi, gli hamburger vegetariani di Van Ver Burger e i panini gourmet di Rock Burger, ispirati ai grandi successi della storia della musica. ELE.DEL. —

PLACEBO

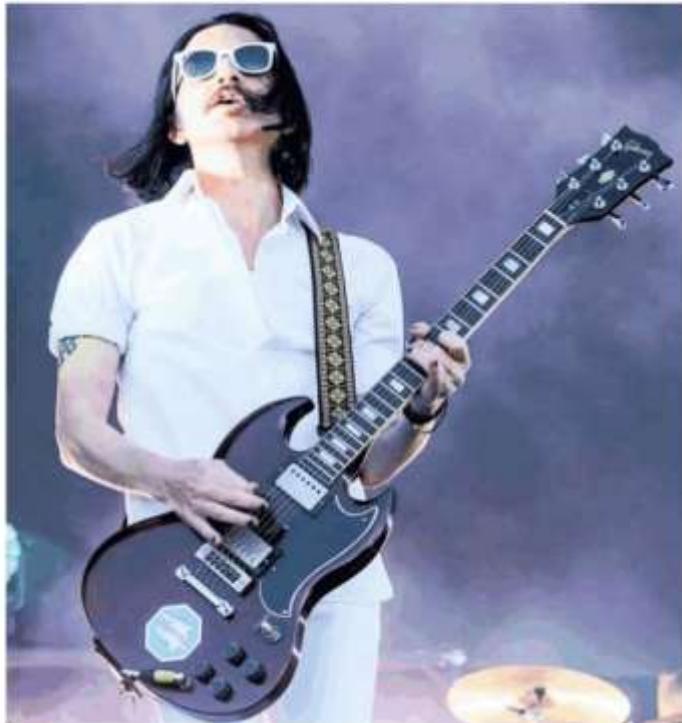
BRIAN MOLKO E STEFAN OLSDAL SUPERSTITI DI SUCCESSO

IL DUO ANGLOSASSONE PROTAGONISTA DI UN TOUR EUROPEO APPRODA MARTEDÌ 11 LUGLIO ALLA PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

FRANCESCO VIGNANI

Più che probabile che la scelta dei Placebo di iniziare il tour europeo due giorni dopo l'uscita nei cinema della versione rimasterizzata per il cinquantesimo anniversario di "Ziggy Stardust And The Spiders From Mars" sia del tutto casuale, ovviamente.

Eppure altrettanto plausibile prevedere che un salto in sala Brian Molko lo abbia fatto, fosse anche solo per ringraziare un'ultima volta quel David Bowie che, stando alle parole del cantante del gruppo, lo ha letteralmente salvato da un lavoro in banca, prendendo sotto la sua ala la band nel 1996 e trascinandosela in giro per l'Europa come gruppo spalla, forzandola a passare dai piccoli club alle arene dalla sera alla mattina. Coronamento di un sogno, per il Molko innamorato fin da bambino del look androgino del Duca Bianco. Ma anche molla di una carriera che da quel punto non avrebbe più conosciuto intoppi perché, se il gruppo si forma giusto due anni prima, è proprio il 1996 a dargli una fisionomia ben definita. Anno per inciso di massimo fulgore (commerciale, quantomeno) del Britpop, calderone nel quale cominciava a farsi nauseabondo un certo machismo, oltre che un nemmeno troppo nascosto nazionalismo. Proprio come un disco d'esordio omonimo che guardava dall'altro lato dell'oceano a gruppi come Sonic Youth e Smashing Pumpkins ma li calava in un contesto glam, tinteggiatura che fece l'immediata fortuna di singoli come "Nancy Boy" e il suo racconto di droga, sesso e bisessualità o di "Teenage



Angst". Trasformando Brian Molko, il bassista Stefan Olsdal e il batterista Robert Schultzberg in prede pregiate per l'industria musicale anglosassone, con la Virgin a farsi che il successore "Without You I'm Nothing" sfondasse anche negli Stati Uniti e ne rendesse definitivo lo status di superstar della scena alternativa. Posizione cementata disco dopo disco, con tanto di Festival di Sanremo del 2001 con i Placebo a distruggere gli strumenti sul palco quando Bianco nemmeno era nato. E, sei cambi di formazione hanno ridotto il gruppo a un nucleo a due composto solo più da Molko e Olsdal, l'ispirazione è rimasta solida, come dimostrava nel 2021 "Never Let Me Go", ultimo LP in studio capace di raccogliere elogi non comuni per un gruppo tanto longevo in virtù di un arricchito spettro sonoro e di testi che per la prima volta andavano a indagare l'universale - dal mondo post-pandemico alla realtà sociale di oggi - più che il personale. "Il segreto per avere una carriera lunga come la nostra è il sapere accettare che non arriverai in tempo sulle mode. Prendiamo come esempio i Cure o i Depeche Mode: la loro storia è quella di chi ha un immaginario unico e non ripetibile, e mi piace pensare che sia lo stesso anche per noi", diceva Molko a chi gli chiedeva conto di una popolarità tanto duratura. Il ritorno in una città che li ha adottati sin dagli esordi è fissato martedì 11 luglio (ore 21, biglietti da 63,25 euro) organizzata da Sonic Park alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, a calare inoltre l'asso di un gruppo spalla di lusso come i nostrani Bud Spencer Blues Explosion. —

IL MIO SPETTACOLO ENERGICO E INTIMO

MADAME SI ESIBISCE SABATO 8 LUGLIO CON INIZIO ALLE 21

LUCA INDEMINI

Il live ha più momenti, sia energiche, intimiste. È uno spettacolo molto versatile. Come versatile è Madame, che sabato 8 luglio salirà sul palco del Sonic Park, nei giardini della Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Si tratta della seconda data del tour estivo, una delle prime occasioni per ascoltare dal vivo il nuovo lavoro, "L'Amore", rilasciato il 31 marzo. Un concept album dedicato al più intimo e allo stesso tempo universale dei sentimenti. «Si intitola "L'Amore" con la A maiuscola, perché nel medievo era quasi un personaggio nei racconti amorosi e come tale lo tratto in questo disco». Un lavoro denso, non facile e nemmeno immediato. Tanti i temi che si intrecciano, da seguire con i giusti tempi, fino alla fine. Ci sono «sesso, carne, pregiudizi», quella provocazione non voluta, non cercata, che talvolta rende divisiva la cantautrice vicentina. Quei brani, quelle storie, quelle visioni dell'amore si ritrovano sul palco, si mescolano alle canzoni del primo album omonimo, a quella "Voce" che l'ha fatta conoscere sul palco dell'Ariston nel 2021. E ci sarà anche spazio per Sciocherie, che le ha regalato la popolarità a soli sedici anni? «Di certo non mancherà il singolo "Il bene nel

male", presentato al Festival di Sanremo 2023.

Solo due album sulle spalle, ma molto corpori, totalizzano più di 30 tracce, a cui si aggiungono vari singoli e allora il toto scaletta è subito servito. Difficile immaginare cosa resterà fuori. «Con la mia band ci siamo preparati riarrangiando i brani, sia quelli del disco precedente che quelli dell'ultimo progetto, in una scaletta che possa accompagnare chi ascolta in un viaggio dentro la mia musica». Che è un viaggio dentro il suo vissuto, ma con uno sguardo universale: come una vera cantautrice, parla per gli altri, ma attraverso sé stessa. «C'è molto di me nell'ultimo disco. A livello di scrittura, ho iniziato ad avere un'esigenza più comunicativa e diretta. Prima era più un esercizio di stile, invece ora no. Ho qualcosa da dire, lo voglio dire. Con il primo disco ci ho provato, mi sono presentata, ho fatto vedere le mie possibilità, mentre reputo questo il mio primo vero progetto, in cui ho un'idea, c'è un concept e tutto. È molto diretto. Ho scritto molto meno, come quantitativo di parole, però secondo me ho detto molto di più. E poi l'altra cosa è la musica. Ho fatto più musica in questo disco, nel primo c'erano più basi urban». E il ruolo della musica sarà centrale durante il tour, grazie alla presenza di Dalila



“Insieme alla band portiamo il pubblico in un viaggio dentro la mia musica”

Muraro alla batteria, Karne Caruso alle tastiere, Estremo alla consolle e Nazzaro al basso. Un approccio alla scrittura cantautorale, un uso del microfono in bilico tra modernità trapez un bel rap, con un suono che attraversa le diverse sfaccettature dell'hip hop, ricercato, ma diretto. Sono alcuni degli elementi che creano l'alchimia perfetta dell'originalità di Madame.

La serata prende il via alle 21, l'opening è affidato alla cantante torinese Ginevra, semifinalista a Sanremo Giovani con il brano Vortice. Biglietti da 34 a 50 euro, L.I. —